

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

Fondata nel 1871  
C.C.P. 19756808

Castel dell'Ovo  
tel. (081) 404421

## NOTIZIARIO SEZIONALE



Messner a Napoli - 25-1-1984

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I soci della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno

30 MARZO 1984

in Napoli presso la Sede Sociale in Castel dell'Ovo in unica convocazione alle ore 18,30 per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori
- 2) Relazione Finanziaria anno 1983
- 3) Relazione del Presidente uscente
- 4) Approvazione rendiconto finanziario 1983
- 5) Elezioni per il rinnovo delle cariche sociali:  
Presidente  
Consiglieri (n. 8)  
Delegato (n. 1)  
Rev. dei Conti (n. 3)
- 6) Varie ed eventuali.

Il Presidente  
**Alfonso Piciocchi**

## AVVISO

*Si comunica che per sopravvenuti impedimenti l'Assemblea Generale Ordinaria fissata per il giorno 23 marzo 1984 è rinviata al giorno 30 Marzo 1984.*

Le votazioni avranno luogo dalle ore 19 alle ore 21 del giorno 30 marzo e dalle ore 9 alle ore 11 del giorno 31 marzo.

### NOTE

Nel ricordare a tutti che le cariche sociali possono essere ricoperte da Soci Ordinari iscritti al Sodalizio da almeno 2 anni, si riportano le norme del Regolamento Sezionale per l'ammissione all'Assemblea ed alle votazioni:

— PARTECIPANO ALL'ASSEMBLEA tutti i Soci della Sezione in regola con la quota dell'anno in corso (art. 16);

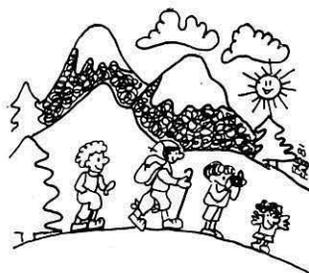
— HANNO DIRITTO AL VOTO i Soci di età superiore ai 18 anni, ad eccezione dei Soci Frequentatori già Ordinari presso altre Sezioni;

— NON HANNO DIRITTO AL VOTO i Componenti del Consiglio Direttivo nelle questioni relative alla gestione del patrimonio sociale (art. 22);

— DELEGA: può essere fatta da ciascun Socio, impossibilitato ad intervenire, ad altro Socio. La delega deve risultare da atto scritto e firmato. Nessuno può essere delegato da più di un Socio;

— LA TESSERA sarà necessaria per la verifica del diritto di partecipazione, votazione e delega che verrà effettuato prima dell'inizio dell'Assemblea.

Si invitano i Soci, che ancora non lo avessero fatto, a rinnovare la quota sociale entro il 31 marzo p.v. per non incorrere nelle maggiorazioni per morosità deliberate dal Consiglio Direttivo e comunicate a mezzo Supplemento 1/84 del mese di Gennaio 84 e per non cessare dai diritti e dai servizi sociali che si riacquisteranno solo all'atto del rinnovo.



Programma gite

## PROGRAMMA GITE E ATTIVITÀ VARIE

- 1/4 - Alle falde del Vesuvio: traversata Eremo-Boscotrecase.
- 8/4 - Pizzo Deta m. 2.037 da Valle del Rio e dal Vallone Peschiomacello.
- 13/4 - In Sede: Conferenza sulla flora mediterranea.
- 15/4 - Sentiero degli Dei - visita guidata d'interesse botanico.
- 29/4 - M. Cervialto m. 1.089 dal Lago Laceno.
- 6/5 - Capri: M. Solaro, itinerari vari.
- 11/5 - In Sede: Conferenza sulla preistoria in Campania.
- 13/5 - Visita guidata al Museo della preistoria di Salerno.
- 13/5 - M. Veccio m. 984.
- 18/5 - Dal Kilimangiaro all'Aratat. Proiezioni di diapositive del socio Onofrio Di Gennaro.
- 20/5 - Cascate Zompo dello Schioppo: da Morino in Val Roveto.
- 27/5 - Promontorio di Jeranto e traversata Punta Campanella-Jeranto.
- 3/6 - Festa della Montagna nella zona Alfedena-Pianoro Campitelli.
- 8/6 - In Sede: Convegno delle Associazioni Naturalistiche.
- 10/6 - Visita guidata nel Parco Naz. d'Abruzzo. M. Amaro di Opi m. 1.846.
- 24/6 - Traversata Colli di Teresinella-M. Comune-Positano.
- 17/6 - M. La Gallinola m. 1.923 (Matese).
- 1/7 - M. Epomeo.

Per le gite del 15/4, 13/5 (a Salerno), 3/6 si prevede l'effettuazione di pullmann; la vendita dei biglietti termina il martedì precedente la gita.



Festa della montagna

## FESTA DELLA MONTAGNA

Sabato 2/6 - Partenza in pullman per Prati di Mezzo. Pernottamento in albergo.

Domenica 3/6 - Trasferimento in pullman al rifugio di Cassino a Prati di Mezzo. Di lì a piedi per il valico dei Monaci, eventuale ascensione al monte Meta, discesa a Campitelli. Il pullman invece proseguirà per S. Donato Val di Comino - Forca d'Acero - Pescasseroli Alfedena e arriverà a Campitelli. Altro pullman partirà da Napoli la domenica mattina e lascerà gli escursionisti a Valle Fiorita. Di lì a piedi al valico dei Monaci e discesa a Campitelli. Il pullman proseguirà per Alfedena con i non escursionisti.

Appuntamento per tutti a Campitelli nel primo pomeriggio.



Speleologia

## **2° CONVEGNO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA URBANA**

**«Le cavità artificiali: aspetti storico-morfologici e loro utilizzo»**

Napoli - Castel dell'Ovo - 19, 20, 21 ottobre 1984

Il problema delle cavità artificiali ad uso urbano è diventato, specialmente in questo ultimo periodo, estremamente importante ed ha riscosso un interesse sempre crescente nell'ambito della speleologia nazionale.

A tale scopo, il Gruppo Speleologico del Club Alpino Italiano - Sezione di Napoli, in occasione del suo cinquantenario, ha organizzato il «2° CONVEGNO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA URBANA» che si terrà presso la Sede Sociale in Castel dell'Ovo a Napoli dal 19 al 21 ottobre 1984.

Il tema del convegno verterà su:

«Aspetti storico-morfologici ed utilizzo delle cavità artificiali».

Per informazioni rivolgersi a:

- 1) Lanza Paola  
Segretaria del Convegno  
tel. 081/7694921
- 2) Lapegna Ulisse  
Presidente Comm. Sottosuolo Urbano S.S.I.  
tel. 081/370186
- 3) Nardella Aurelio  
Rappres. Reg. S.S.I. della Campania  
tel. 081/465787
- 4) Piciocchi Alfonso  
Presidente Sez. di Napoli del C.A.I.  
tel. 081/650738

**Il Comitato Organizzatore**

## PROGRAMMA DI MASSIMA

Venerdì 19 ottobre 1984

- 17.00 Apertura segreteria ed operazioni preliminari
- 18.30 2ª riunione della Commissione del Sottosuolo Urbano
- 20.00 Cocktail... speleologico

Sabato 20 ottobre 1984

- 8.00 Apertura segreteria
- 8.30 Inaugurazione del Convegno del sottosuolo urbano e inizio lavori
- 13.00 Intervallo
- 15.00 Tavole rotonde:
  - 1) Definizione di cavità artificiale
  - 2) Utilizzazione delle cavità ai fini urbanistici

Domenica 21 ottobre 1984

- 8.30 Escursioni nel sottosuolo urbano
- 12.30 Chiusura Convegno

\* \* \*

N.B.: Il presente programma è puramente indicativo e verrà modificato in funzione dei lavori che perverranno in Segreteria.

La seconda circolare sarà inviata a coloro che daranno riscontro alla presente.

---

*a cura di A. Piciocchi e A. de Cindio*

Officine grafiche napoletane Francesco Giannini & figli S.p.A.

Napoli, giugno 1984

Supplemento 3/84

---

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

Fondata nel 1871  
C.C.P. 19756808

Castel dell'Ovo  
tel. (081) 404421

## NOTIZIARIO SEZIONALE



RIVISONDOLI (AQ)

## **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA**

I soci della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno

20 LUGLIO 1984

in Napoli presso la Sede Sociale in Castel dell'Ovo in unica convocazione alle ore 18,30 per deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Ricostituzione per atto pubblico della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;
- 2) Modifiche del Regolamento Sezionale.

Il Presidente  
**Alfonso Piciocchi**

\*\*\*

L'Assemblea straordinaria dei Soci è convocata per poter apportare alcune modifiche al Regolamento Sezionale, al fine di consentire alla ns. Associazione di avere una diversa personalità giuridica, che le permetta di meglio raggiungere gli scopi sociali prefissati.

Tale innovazione è già stata adottata da molte Sezioni importanti, con ottimi risultati.

È comunque doveroso osservare che la ricostituzione della Sezione, atto dovuto per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica, non fa perdere in alcun modo alla Sezione stessa la sua anzianità.

\*\*\*

— PARTECIPANO ALL'ASSEMBLEA tutti i Soci della Sezione in regola con la quota dell'anno in corso (art. 16);

— HANNO DIRITTO AL VOTO i Soci di età superiore ai 18 anni, ad eccezione dei Soci Frequentatori già Ordinari presso altre Sezioni;

— NON HANNO DIRITTO AL VOTO i Componenti del Consiglio Direttivo nelle questioni relative alla gestione del patrimonio sociale (art. 22);

— DELEGA: può essere fatta da ciascun Socio, impossibilitato ad intervenire, ad altro Socio. La delega deve risultare da atto scritto e firmato. Nessuno può essere delegato da più di un Socio;

— LA TESSERA sarà necessaria per la verifica del diritto di partecipazione, votazione e delega che verrà effettuata prima dell'inizio dell'Assemblea.

## UN INVITO ED UN AUGURIO

Abbiamo voluto aprire questo numero del nostro Notiziario con una fotografia di Rivisondoli.

È questo uno dei tanti paesi colpiti dai due terremoti del 7 e dell'11 maggio.

Non è stata una scelta casuale la nostra; il riprodurre questo documento fotografico, vuole rappresentare per noi l'augurio e la speranza che questi paesi tornino a vivere e ad essere come erano prima del sisma. Crediamo che tutti i Soci della Sezione di Napoli del CAI conoscano molto bene le zone colpite. Frequentissime sono infatti le nostre escursioni nella zona del Parco Nazionale d'Abruzzo; i nomi dei paesi colpiti ci ricordano gite e momenti importanti della nostra Sezione.

Non a caso, quest'anno, la Festa della Montagna era stata programmata in quella zona; a leggerne il programma sembra di ripercorrere, drammaticamente, tutto l'epicentro del sisma.

Noi abbiamo pensato di non svolgere la nostra Manifestazione in quei luoghi, in un simile momento. Il nostro appuntamento è però solamente rinviato. La Festa della Montagna dell'anno prossimo, dovrà essere l'occasione per vedere il risorgere di tutta la zona.

Agli amici di Alfedena, i quali ci avevano assicurato piena collaborazione per la riuscita della nostra Manifestazione, promettiamo che l'anno prossimo la "Festa della Montagna" sarà anche la festa di Alfedena e di tutti gli altri paesi così duramente provati.

Invitiamo comunque tutti i nostri Soci a tornare in queste zone, come del resto è già stato fatto, con la speranza che ognuno di noi, nel suo piccolo, possa fare qualcosa per la loro rinascita.

**Giovanni Fabiani**  
**Aurelio Nardella**

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30/3/1984**  
**DELLA SEZIONE DI NAPOLI**  
**del Club Alpino Italiano**

Alle ore 19,30 nella sala assembleare della Sezione l'adunanza elegge Presidente il socio Francesco de Falco e Segretaria la socia Rossella Fronzoni.

Su invito del Presidente l'Assemblea si riconosce validamente costituita e delibera che, a parziale modifica dell'ordine delle materie indicate nell'avviso di convocazione, si discuta per prima la relazione del Presidente.

Ha la parola il Dott. Piciocchi che dà lettura della relazione acclusa al presente verbale.

L'Assemblea approva all'unanimità e ringrazia il Consiglio dell'opera svolta.

Successivamente la relazione finanziaria viene letta dal Presidente Piciocchi per la riconosciuta indisponibilità del Segretario Pezzucchi.

Il Presidente dell'Assemblea richiama l'attenzione dei convenuti sulla seconda parte della relazione finanziaria che riguarda l'utilizzazione del residuo attivo e fa presente che l'approvazione della relazione implicherà l'accettazione, almeno come raccomandazione, della proposta di utilizzare il residuo attivo nel prossimo esercizio per le necessità sociali e principalmente per realizzare il museo preistorico la cui esistenza è condizione essenziale per la conservazione della concessione dei locali della Sezione.

Il Socio Aji dichiara di votare a favore della relazione e particolarmente della proposta suddetta.

Morrìca si associa esprimendo però la fiducia che il Consiglio, nella sua saggezza, troverà modo di dedicare parte della somma alle attività sociali tradizionali.

L'Assemblea all'unanimità approva integralmente la relazione finanziaria che si acclude al verbale.

Si passa quindi alle votazioni.

L'Assemblea nomina componenti del seggio elettorale i consoci: Emanuela Cascini, Sandra De Miranda e Carlo De Vicariis i quali si trasferiscono nella sala adiacente dove è predisposto il materiale elettorale.

Alle ore 21,10 hanno votato 138 Soci fra presenti e deleganti.

L'Assemblea delibera di sospendere le operazioni che saranno riprese domani alle ore 9,00. Il materiale viene sigillato e chiuso in una stanza la cui chiave il Presidente conserva.

Di ciò è verbale.

La Segretaria  
**Rossella Fronzoni**

Il Presidente  
**Francesco De Falco**

### **Proseguimento dell'assemblea del 30/3/1984**

Il 31/3/1984, alle ore 9,30, si riapre il verbale per la prosecuzione delle operazioni elettorali sospese ieri alle ore 21,00.

Sono presenti n° 11 Soci sotto la presidenza del socio De Falco. Per la indisponibilità di Rossella Fronzoni l'Assemblea nomina Segretario il socio Leonardo Pagano.

Ricostituito il seggio elettorale si dà atto della integrità delle chiusure alle quali fu assicurato ieri sera il materiale elettorale.

Vengono riprese le operazioni di voto che si chiudono alle ore 11,00.

Si procede allo scrutinio con i risultati di cui all'allegato verbale del seggio elettorale. A seguito di ciò vengono proclamati eletti:

Presidente il Dott. Alfonso Piciocchi. Consiglieri i Sigg. Cascini Emanuela, De Vicariis Carlo, Aji Luigi, Fabiani Giovanni, Nardella Aurelio, De Miranda Renato, Romano Attilio e Morrica Manlio.

Delegato: Dott. Renato De Miranda.

Revisori dei conti: Esposito Rosalia, Ideale Gianfranco e supplente Fronzoni Rossella.

Alle ore 13,00, l'Assemblea dichiara chiusa l'adunanza.

Il Segretario  
**Leonardo Pagano**

Il Presidente  
**Francesco De Falco**

### **VERBALE DI SCRUTINIO**

Il giorno 31 marzo 1984, nella sede Sociale in Castel dell'Ovo in Napoli, conclusesi alle ore 11.00 le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche Sociali per il biennio 1984/86, è iniziato lo spoglio delle schede che si è concluso alle ore 12.40 dando i seguenti risultati:

#### **1) Elezioni del Presidente - Votanti n. 140**

Schede valide n. 139 - Schede bianche n. 1 - Hanno riportato voti i seguenti Soci:

1) Piciocchi Alfonso	voti	136
2) De Miranda Renato	voti	2
3) De Falco Francesco	voti	1

Risulta eletto Presidente per il biennio 1984/86:

Piciocchi Alfonso con voti 136

2) Elezioni dei Consiglieri - Revisori dei Conti - Delegato  
Votanti n. 140

Schede valide n. 140 - Hanno riportato voti i seguenti Soci:

1) Cascini Emanuela	voti 101	12) Cillo Biagio	voti 11
2) De Vicariis Carlo	voti 81	13) Iacono Giuseppe	voti 4
3) Aji Luigi	voti 73	14) Piciocchi Alfonso	voti 4
4) Fabiani Giovanni	voti 70	15) Bergamasco Luciano	voti 3
5) Nardella Aurelio	voti 68	16) De Falco Francesco	voti 2
6) De Miranda Renato	voti 62	17) Vicinanza Marco	voti 2
7) Romano Attilio	voti 59	18) Pugliese Carratelli Eugenio	voti 2
8) Morrica Manlio	voti 56	19) Adamo Lea	voti 2
9) Criscuolo Maria Carla	voti 56	20) Infranzi A. Maria	voti 2
10) Esposito Rosalia	voti 56	21-26) Abignente, Rispoli, Canzanella, Potena, Finizio, Giardina	voti 1
11) Adamo Carlo	voti 17		

Risultano eletti Consiglieri per il biennio 1984/86:

1) Cascini Emanuela	voti 101	5) Nardella Aurelio	voti 68
2) De Vicariis Carlo	voti 81	6) De Miranda Renato	voti 62
3) Aji Luigi	voti 73	7) Romano Attilio	voti 59
4) Fabiani Giovanni	voti 70	8) Morrica Manlio (nato 1910 iscritto CAI 1929)	voti 56

Elezione dei Revisori dei Conti

Hanno riportato voti i seguenti Soci:

1) Esposito Rosalia	voti 33	9) Cillo Biagio	voti 2
2) Ideale Gianfranco	voti 24	10) Nardella Aurelio	voti 2
3) Fronzoni Rossella	voti 14	11) Castellano Patrizio	voti 2
4) Zeuli Salvo	voti 11	12) Morrica Manlio	voti 2
5) Filippone Enea	voti 5	13) Pagano Roberto	voti 2
6) De Miranda Renato	voti 4	13-14) Giordano Marco, Sautto Renato	voti 2
7) Criscuolo M. Carla	voti 4	15-16) Giardina, Esposito	voti 1
8) Fabiani Giovanni	voti 3		

Risultano eletti Revisori dei Conti per il biennio 1984/86:

1) Esposito Rosalia	voti 33	3) Fronzoni Rossella (supplente)	voti 14
2) Ideale Gianfranco	voti 24		

Elezione del Delegato

Hanno riportato voti i seguenti Soci:

1) De Miranda Renato	voti 70	4) Aji Luigi	voti 1
2) Morrica Manlio	voti 8	5) Fabiani Giovanni	voti 1
3) Cillo Biagio	voti 4		

Risulta eletto Delegato: 1) De Miranda Renato voti 70

Tali sono i risultati delle elezioni per il rinnovo delle cariche Sociali della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano per il biennio 1984/86; gli atti relativi sono depositati in Segreteria.

In fede.

Napoli, li 31-3-1984

Gli Scrutatori: **Emanuela Cascini, Sandra De Miranda, Carlo De Vicariis**

**ASSEMBLEA DI PRIMAVERA**  
**(Relazione del Presidente all'Assemblea del 30.3.1984)**

Cari Amici,

questo Consiglio si presenta a Voi dimissionario per scadenza del mandato, mandato che sembra essere scorso velocemente ed, insolitamente, senza polemiche.

Ringrazio tutti i Consiglieri per la valida collaborazione data e, più di tutti, ringrazio il supersegretario Gildo Pezzucchi.

Purtroppo siamo appena ad un terzo della risalita, e la strada per migliorare la qualità e l'efficienza della nostra Sezione è ancora molto lunga ed impervia. Molti problemi stanno per risolversi, come la costituzione giuridica della Sezione e le proposte di leggi regionali. Spetterà al prossimo Consiglio l'onere della realizzazione, onere che sarà esteso anche a molti programmi promozionali rimasti, per vari motivi, nel cassetto.

Cosa si è fatto nell'83? Molto poco!

Molte sono state le cause, tra cui primeggiano i tre mesi di inattività dovuti al trasloco della Sede.

L'attività escursionistica ed alpinistica con qualche exploit extraeuropeo è stata costante e dignitosa. L'attività in roccia, a parere degli esperti, è stata valida anche se molto personalizzata e poco nota alla Sezione. Purtroppo soltanto Marco Giardina, qualche volta, mette per iscritto le attività svolte. Le relazioni delle uscite — come è consuetudine di tutte le sezioni — dovrebbero costituire anche qui da noi una doverosa abitudine per tutti i gruppi operanti. Si dovrebbe creare un responsabile!

L'attività esplorativa speleologica è stata scarsa sia per crisi generazionale sia per il solito problema del catasto regionale. Qualche cosa finalmente si sta muovendo in questo campo in senso positivo. Speriamo bene!

Con il Gruppo Speleo siamo stati presenti con tre relazioni in due importanti convegni, a Catania e a Karlich in Cecoslovacchia.

La sistemazione della raccolta preistorica « Palazzo » va a rilento per motivi finanziari e per la poca disponibilità dei soci nel collaborare. Desidero mettere a fuoco l'urgenza del suo definitivo allestimento, che è — in questo momento — per noi di estrema importanza, perché sia il canone che l'area, messa a disposizione dai competenti Ministeri, sono vincolati dalla sua funzione museale in qualità di servizio altamente educativo e sociale. Finché le scolaresche non verranno a visitarla di mattina, come nella vecchia Sede del Maschio Angioino, saremo sempre esposti a colpi bassi ed a proposte di numerose Associazioni — senza sede — a coabitare con noi.

Prima di terminare questa mia breve relazione desidero presentarvi alcuni dati abbastanza significativi sul numero dei soci: siamo a tutt'oggi per la sede centrale 428. Nello scorso ottobre eravamo 384. Questo Consiglio durante il suo mandato ha registrato 90 nuovi iscritti.

Ringrazio e cito i Soci che hanno elargito un contributo volontario: Ara, Capuano, Luchini, Morrica, Parisi, Potena. Ho ommesso dall'elenco — per ovvie ragioni — i nomi di alcuni Consiglieri. Questa prova di aiuto e di fiducia, per l'avvenire della nostra Sezione, ha per me un significato molto più morale che materiale.

Parlare di programmi futuri non spetta né a me né ai Consiglieri uscenti: sarà il nuovo Consiglio ad elaborarli. Mi auguro che forze nuove e principalmente giovanili entrino in esso e dimostrino, nei prossimi anni, massima operosità.

Non ho altro da dirvi!

Ora sta a Voi giudicare l'operato di questa gestione e passare al responso delle urne.

Napoli 30.3.1984

**Alfonso Piciocchi**

### **RELAZIONE FINANZIARIA PER L'ANNO 1983** **Assemblea Generale Ordinaria del 30.3.84**

Il rendiconto economico-finanziario dell'anno 1983, che Voi siete chiamati ad approvare, presenta un risultato finale più favorevole di quanto si potesse prevedere anche solo due mesi prima della sua chiusura: esso evidenzia, infatti, un residuo attivo di L. 4.017.782 del tutto eccedente il bilancio di previsione che chiudeva con un disavanzo di L. 11.000.

La spiegazione di questo fatto sta nelle maggiori entrate per L. 1.273.832 e nelle minori uscite per L. 2.764.950 le cui maggiori entità si sono rivelate nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio.

Primo fatto positivo da rilevare è l'aumento dei soci rispetto al 1982; ben quarantadue (30 ordinari, 8 familiari e 4 giovani) che hanno apportato un incremento di L. 705.000 rispetto al previsto. Dobbiamo però rilevare anche quanto veloce sia il ricambio dei soci stessi: nel corso del 1983 sono stati ammessi 41 soci ordinari, 5 familiari ed 11 giovani per complessive 57 unità, mentre 24 soci morosi hanno regolato la loro posizione, 5 si sono dimessi, 1 si è trasferito ad altra sezione e 2 sono, purtroppo, deceduti. Si deduce che 31 soci non hanno rinnovato la loro adesione e, fra questi, 8 con iscrizione 1982.

Sono cifre su cui tutta la Sezione dovrebbe meditare.

L'apporto delle quote sociali è stato, quindi, di L. 7.250.000 di cui L. 2.348.000 girate alla Sede Centrale come da regolamento.

Sono pervenuti contributi volontari da soci per L. 388.000 e di questi ringraziamo, in ordine cronologico, Emanuela Cascini, Trudy Hofer, Renato De Miranda, Aurelio Nardella, Antonio Parisi, Vincenzo Potena, Ferruccio Ara, Italo e Riccardo Luchini, Eduardo Capuano, Manlio Morrica e l'amico Sabatino Landi.

L'azione fattiva della Presidenza della Sezione ha ottenuto contributi da enti per L. 2.786.000 (L. 1.786.000 in più rispetto le previsioni): ringraziamo il Consi-

glio Regionale della Campania (1.000.000), l'Amministrazione Provinciale di Napoli (1.000.000), la Comunità Montana Cervialto (486.000) e la Sede Centrale (300.000).

Altri maggiori introiti sono venuti dagli interessi attivi (L. 1.319.518) grazie ad una politica di investimenti e tassi, dalle quote di ammissione dei nuovi soci (+212.500) più numerosi del previsto, dal recupero di quote arretrate (+209.500) e da altre appostazioni di minor importo rilevabili dal prospetto allegato alla presente relazione e che è stato dato in visione.

L'attività di ricerca idro-geologica e speleologica ha apportato introiti netti per L. 4.234.280 interamente devoluti all'editoria. È questo l'unico capitolo di entrate che risulta inferiore alle previsioni ma, come vedremo, anche l'uscita corrispondente è risultata inferiore; inoltre la stessa gestione vanta un credito già formalizzato per L. 8.000.000 verso la Cassa del Mezzogiorno il cui incasso è previsto per il 1984.

Anche quest'anno si deve ritornare sull'argomento «tassa per ritardato rinnovo»: è questa una voce che, purtroppo, nei nostri rendiconti è sempre presente... e diciamo purtroppo perché, anche se apporta L. 121.000 di entrate, significa anche che troppi sono i soci che lasciano trascorrere i termini di regolamento per il versamento della quota sociale. Ricordiamo ancora una volta che il 31 marzo di ogni anno decadono i diritti relativi all'assicurazione e all'abbonamento alla rivista, mentre nei riguardi terzi (sconti e facilitazioni nei rifugi) così come nei riguardi della Sede Centrale il valore della tessera scade al 31 dicembre e si rinnova solo al momento dell'acquisto del nuovo bollino.

Le uscite sono risultate eccedenti il preventivo solo alla voce «affitto» per effetto del cambiamento della sede e del maggior canone, oltre alle spese di registrazione del nuovo contratto, e alla voce «trasloco ed allestimento nuova sede», assolutamente non prevista.

Tutte le altre uscite sono risultate inferiori per le seguenti motivazioni:

- a) l'illuminazione, nella nuova sede, per ora non ci costa nulla.. e ringraziamo l'impresa che ci ha concesso l'allacciamento;
- b) la pulizia è stata, per il momento, effettuata da soci volontari (consiglieri in testa) non avendo ancora trovato chi se ne assuma il compito a costi ragionevoli;
- c) la manutenzione ordinaria è stata meno onerosa perché i locali sono di recente ripristino;
- d) le spese telefoniche... perché ci è mancato il mezzo;
- e) le spese postali... perché non è ancora stato spedito il bollettino;
- f) la cancelleria e stampati, perché il cambiamento di sede, con tutte le sue code, ha fatto dilazionare la stampa della nuova carta da lettera;
- g) l'attività editoriale è risultata meno onerosa del previsto;
- i) le manifestazioni sociali e l'attività in genere ha risentito anch'essa del trasloco che ha assorbito buona parte delle energie del Consiglio e dei soci più attivi.

Da quanto sopra si perviene al residuo attivo già indicato in L. 4.017.782 la cui utilizzazione dovrà essere decisa da questa Assemblea.

Prima di chiamarVi ad approvare questa relazione ed il rendiconto economico/finanziario nonché ad esprimere la Vostra decisione circa l'utilizzo del residuo attivo, vorremmo richiamare la Vostra attenzione su un particolare gestionale che genera difficoltà agli amministratori.

Ogni anno, Voi, approvate un bilancio di previsione la cui gestione è condizionata da:

1° il ritardo, da parte di molti soci, nel versare la quota;

2° l'incertezza di quantità e di tempo relativa ai contributi, che diventano certi solo quando arrivano;

3° la disponibilità degli interessi solo a fine anno;

per cui le iniziative vengono spesso frenate dal timore di trovarsi all'ultimo sprovvisti di mezzi finanziari... salvo poi trovarsi a fine esercizio con un residuo attivo di cui decidere l'utilizzo.

La proposta che ne consegue è di differire all'esercizio successivo tutti gli introiti delle voci « contributi » ed « interessi » realizzati nell'anno in modo che, al momento di elaborare il programma dell'attività sociale, si sappia già di quali importi disporre. Questo potrebbe avere inizio da subito ripartendo il residuo 1983 su dette voci per il 1984 e trasferendo al preventivo 1985 quanto entrerà nel corso del 1984.

Ricordiamo anche, al Consiglio che sarà oggi eletto, che nel bilancio patrimoniale è evidenziato un fondo di riserva per l'attività sociale di L. 2.609.376 che può essere utilizzato per le necessità sociali.

Un altro modo d'impiego di queste disponibilità attuali potrebbe essere la realizzazione dell'allestimento del museo di preistoria « Raccolta Palazzo » che costituisce la motivazione base della concessione della attuale sede e condizione essenziale per la conservazione della stessa.

Con il rendiconto economico finanziario della Sezione, Voi siete chiamati ad approvare anche il bilancio separato dell'attività di ricerche idrogeologiche che, per la sua natura commerciale, viene gestito con una contabilità separata ai fini fiscali. Esso presenta un attivo di L. 13.517.764 ed un passivo di L. 10.979.236 con un utile, per l'esercizio 1983, di L. 2.538.528 a fronte del quale sono state accantonate L. 420.000 per le tasse da versare nel corso del 1984.

L'attivo comprende anche gli 8 milioni di crediti verso la Cassa del Mezzogiorno mentre il passivo comprende la fatture della tipografia per la stampa del bollettino ed il saldo dell'I.V.A. da pagare nel 1984.

Il punto d'unione fra le due contabilità è la cassa che, unica, registra i movimenti di entrambe le gestioni.

A disposizione per eventuali chiarimenti, chiedo a Voi l'espressione del voto di approvazione per il rendiconto dell'anno 1983 e per il bilancio della sezione ricerche idrogeologiche oltre alla delibera per l'utilizzazione del residuo attivo.

Il Presidente

## RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'ANNO 1093

	Consuntivo	Preventivo	Differenze
<b>ENTRATE</b>			
Quote sociali: ordinari n° 318 × 20000	6.360.000	5.760.000	+ 600.000
familiari 63 × 10000	630.000	550.000	+ 80.000
giovani 46 × 5000	230.000	210.000	+ 20.000
frequentat. 6 × 5000	30.000	25.000	+ 5.000
	7.250.000	6.545.000	+ 705.000
Contributi da soci	388.000	100.000	+ 288.000
Contributi da Enti	2.786.000	1.000.000	+ 1.786.000
Quote di ammissione nuovi soci	462.500	250.000	+ 212.500
Recupero di quote arretrate	309.500	100.000	+ 209.500
Interessi attivi	2.719.518	1.400.000	+ 1.319.518
Vendita materiali vari	69.635	55.000	+ 14.635
Sopravvenienze attive: tassa ritardato versamento 121.000			
residuo gita Circeo 26.000			
residuo cene sociali 130.150			
arrotondamenti 34	277.184	—	+ 277.184
Utilizzo accantonamenti	185.200	—	+ 185.200
Ricavi patrimoniali	42.015	—	+ 42.015
	14.489.552	9.450.000	+ 5.039.552
Contributo gruppo ricerche	4.234.280	8.000.000	— 3.765.720
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>18.723.832</b>	<b>17.450.000</b>	<b>+ 1.273.832</b>
 <b>USCITE</b>			
Sede Centrale per bollini: ord. n° 318 × 6500	2.067.000	1.872.000	+ 195.000
fam. 63 × 3000	189.000	165.000	+ 24.000
giov. 46 × 2000	92.000	84.000	+ 8.000
	2.348.000	2.121.000	+ 227.000
Gestione locali sede: affitto e spese condominiali	4.142.450	3.220.000	+ 922.450
illuminazione ed acqua	121.850	200.000	— 78.150
pulizia e custodia	244.300	500.000	— 255.700
trasloco ed agibilità nuova sede	513.600	—	+ 513.600
manutenzione ordinaria	14.550	100.000	— 85.450
Spese telefoniche	67.300	120.000	— 52.700
Spese postali	277.800	1.000.000	— 722.200
Cancelleria e stampati	65.500	450.000	— 384.500
Varie amministrative	176.950	300.000	— 123.050
Attività editoriale	6.120.000	8.000.000	— 1.880.000
Manifestazioni sociali	607.000	1.450.000	— 843.000
Sopravvenienze passive	6.750	—	+ 6.750
<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	14.706.050	17.461.000	— 2.754.950
<b>RESIDUO ATTIVO</b>	4.017.782		
Totale a bilancio	<b>18.723.832</b>		

Napoli, 28 marzo 1984

Il Presidente  
**(dr. Alfonso Piciocchi)**



Programma gite

## PROGRAMMA GITE E ATTIVITÀ VARIE

- 20/7 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA ore 18,30 in sede.  
14/9 - Monti e Valli della Campania - Prof. L. Laureti — ore 19 in sede.  
\*16/9 - Escursione guidata al Monte Alburno - (dir. gita G. Aji tel. 7267544).  
16/9 - Monte Acerone di Avella - dal fontanile (dir. gita C. De Vicariis tel. 371867).  
\*23/9 - Colli di Teresinella - Monte Comune (sentiero esterno) Positano (dir. gita G. Aji tel. 7267544).  
30/9 - Monte Fammera (dir. gita M. Morrica tel. 377853).  
7/10 - Monte Panormo da Sicignano degli Alburni (direttori di gita E. Cascini tel. 375147 e M. Morrica tel. 377853).  
12/10 - I chiroatteri nel mondo - Prof. E. Vernier - ore 19 in sede.  
\*14/10 - Gita guidata alle Grotte di Castelcivita (dir. gita A. Nardella tel. 465787).  
14/10 - Monte Pendolo da Quisisana - Piemonte (dir. gita L. Esposito tel. 617070).  
19/10 - Inaugurazione Sede Sociale ed apertura 2° Convegno Nazionale di Speleologia Urbana — in sede ore 18.  
19-21/10 - 2° Convegno Nazionale di Speleologia Urbana (programma a parte).  
\*21/10 - Moiano - S. Maria a Castello - Vallone D'Arienzo - Canino - Agerola (direttori di gita G. Pezzucchi tel. 645511 e M. Morrica tel. 377853).  
28/10 - Monte Cocuzzo (Cilento) - (dir. gita C. De Vicariis tel. 371867).

\* \* \*

Per le gite contrassegnate con asterisco si prevede di organizzare pullman compatibilmente con il raggiungimento di un minimo di prenotazioni da effettuarsi comunque entro il martedì precedente la gita.

\* \* \*

Per le prossime gite i Soci che volessero candidarsi quali direttori di gita, sono pregati di comunicare entro il 30 settembre il loro nominativo e l'eventuale programma prescelto. *Si confida nella collaborazione di tutti per una migliore riuscita delle nostre escursioni.*



Escursionismo

## CORSO DI ESCURSIONISMO GIOVANILE

La Sezione di Napoli organizza un Corso di Escursionismo Giovanile.

Sono ammessi al Corso i giovani nati dal 1966 al 1971.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sezione dal 1° luglio al 25 settembre.

Per l'iscrizione si richiede:

- iscrizione al C.A.I.
- consenso scritto del genitore o di chi ne fa le veci
- quota di lire 35.000.

La Sezione fornisce:

- cordino da 8 mm Ø 5 metri
- cordino da 7 mm Ø 2 metri
- cordino da 5 mm Ø 1,5 metri
- moschettoni n. 2 di cui 1 con ghiera
- carta dei sentieri della Penisola Sorrentina.

I partecipanti dovranno essere equipaggiati almeno con:

— scarponi o scarpe da ginnastica - zaino - borraccia - giacca a vento impermeabile.

Le spese di trasporto per le escursioni sono a carico dei partecipanti.

## PROGRAMMA

4/10 - In sede ore 16,30 - Introduzione alla montagna e notizie sull'equipaggiamento.

7/10 - Escursione al Monte Avvocata.

11/10 - In sede ore 16,30 - Tecniche da usare in escursione — Nodi ed assicurazione.

14/10 - Escursione al Monte Cerreto.

18/10 - In sede ore 16,30 - Orogenesi e geografia della Campania.

21/10 - Escursione al Vallone delle Ferriere.

25/10 - In sede ore 16,30 - Orientamento ed ecologia.

1/11 - Escursione alle Grotte di Castelcivita ed orientamento.

2/11 - Escursione al Monte Alburno.

Per ogni informazione rivolgersi in sede martedì e venerdì dalle ore 19 alle ore 21 o telefonare a Gino Aji tel. 7267544.

## ALCUNE RIFLESSIONI DOPO L'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria del 30 marzo ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione che durerà in carica fino al 1986. Del Consiglio uscente sono stati riconfermati: Aurelio Nardella, Emanuela Cascini, Renato De Miranda, Giovanni Fabiani e Carlo De Vicariis. Sono stati eletti, inoltre, Manlio Morrica, Gino Aji ed Attilio Romano.

Ai nuovi Consiglieri un cordiale benvenuto e l'augurio di un proficuo lavoro.

Ai Consiglieri uscenti: Italo Sgrosso, Carlo Adamo e Rosario Paone, va un ringraziamento per quanto hanno fatto per la Sezione.

Per quanto riguarda la carica di presidente, l'elezione non ha riservato alcuna sorpresa. Praticamente all'unanimità è stato infatti riconfermato Alfonso Piciocchi, il Presidente del rinnovamento, cui va tutta la nostra riconoscenza per quello che ha fatto in questi due anni di presidenza. I maligni dicono, scherzosamente, che la passata gestione è stata caratterizzata, in particolar modo, dalle cene e dalle « bicchierate ». Qualcuno ha anche definito il nostro illustre Presidente « Sant'Alfonso dei Liquori ». Effettivamente bisogna dire che, nel corso dell'ultimo biennio, ci si è seduti insieme a tavola con maggior frequenza e molto più spesso si è trovata l'occasione, o la scusa, per bere, approfittando spesso, fra l'altro, dell'ottimo vino prodotto ed offerto da Renato De Miranda.

Comunque molte altre cose sono state fatte e moltissime altre se ne faranno; l'attività sociale è stata caratterizzata da una serie di conferenze in Sede su temi ecologici, botanici, faunistici, geologici ed altri, cui hanno partecipato professori ed esperti delle varie materie.

Tali conferenze hanno richiamato un gran numero di Soci e di persone che hanno così avuto la possibilità di avvicinarsi alla nostra Sezione e di tutto ciò bisogna ringraziare Gino Aji, infaticabile organizzatore di questi incontri ed ottimo anfitrione, in Sede, di tali serate.

Il nostro notiziario ha assunto un carattere « enciclopedico », e non solo per la sua mole; gli articoli in esso pubblicati sono tutti di eccezionale valore scientifico e sempre maggiori sono le attestazioni di stima che ci giungono da ogni parte del mondo. L'infaticabile opera di Alfonso Piciocchi e di Angelo De Cindio ha dato i suoi frutti. Dal prossimo numero si spera di poter avere una frequenza regolare di pubblicazione, cosa che fin'ora è mancata a causa dei numerosi problemi organizzativi ed economici che, però, sembrano finalmente in via di risoluzione.

Il nuovo Consiglio deve lavorare, quindi, per continuare nelle attività iniziate e per intraprenderne di nuove.

I buoni segnali ci sono tutti. Infatti, nella sua prima riunione, il Consiglio, oltre a procedere alla nomina del Segretario e del Vicepresidente, ha definito i compiti dei singoli Consiglieri.

Vicepresidente della Sezione è stato eletto Giovanni Fabiani, mentre, per la carica di Segretario, è risultata superflua ed inutile ogni votazione.

Infatti il Segretario per antonomasia della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano è Gildo Pezzucchi. A lui va il ringraziamento di tutti i Soci per l'infaticabile opera che svolge. Se la nostra segreteria funziona, se riceviamo regolarmente la rivista della Sede Centrale, se la nostra posizione è in regola, dobbiamo ringraziare il nostro « Napoletano di Bergamo ». Non c'è bisogno di nomine, convocazioni od altro, il Segretario, con la S maiuscola, è lui. Se si facesse un referendum, per eleggere appunto il segretario, dalle urne uscirebbe solo questo nome così lungo: Ermenegildo Pezzucchi.

Per quanto riguarda gli altri compiti, essi sono stati così distribuiti:

Segreteria e tesseramento: De Miranda, Romano e Nardella.

Attività editoriale: Fabiani e Nardella

Rapporti con gli Enti Locali: Morrica

Rapporti con gli Enti Nazionali: De Miranda

Programi gite, attività sociale in montagna e propaganda: Cascini, Aji, De Vicariis

Biblioteca e cartoteca: De Miranda.

Questo per quel che riguarda il Consiglio.

Ma è doveroso ricordare che la Sezione di Napoli non è formata solo dal Consiglio Direttivo; tutti i Soci devono collaborare fattivamente per far progredire l'Associazione. È troppo facile conferire una delega a persone che, come tutti, vorrebbero anche poter godere della vita sociale. Non dimentichiamo che anche i Consiglieri hanno famiglia e lavoro e quindi limitato tempo libero.

È quindi necessaria la collaborazione di tutti, ad ogni livello.

Non è certo confortante il dover constatare come, in sede assembleare, sia risultato difficile trovare tre scrutatori in grado di assicurare la propria presenza per sole tre ore il sabato mattina.

**G.F.**  
**A.N.**

## Assemblea dei delegati

Si è svolta a Savona il 29 Aprile 1984 al Teatro Chiabrera l'annuale Assemblea dei Delegati del C.A.I.

Assunta la presidenza dell'assemblea, il Presidente della Sezione di Savona, dott. Franco Pecorella, ne tracciava rapidamente la storia, dando poi la parola al Presidente Generale Priotto, che nella sua relazione ricordava il centenario della morte di Quintino Sella e il trentesimo anniversario della conquista del K2 avvenuta nel 1954.

Procedeva poi alla consegna di una medaglia d'oro al professor Ardito Desio che fu il capo della spedizione del 1954 premiando altresì Compagnoni, Floreanini, Soldà e dando incarico al dottor Repetto, che fu medico della spedizione, di apporre una medaglia sulla tomba di Mario Puchoz sotto lo sperone del K2 ove morì per malattia. Si distribuivano altresì medaglie anche agli altri membri della spedizione riunendo in un unico grato riconoscimento tutti i componenti delle spedizioni al K2 del 1954, 1979 e 1983.

Interessanti gli interventi di un delegato di Bergamo che proponeva una categoria di « Soci Anziani » con una quota associativa inferiore, al quale rispondeva l'ex Presidente Chabod che, malgrado i suoi settantanni, non si sentiva « Anziano »; quello di D'Angelo (Chieti) che giustamente lamentava la non pubblicazione degli Atti del Congresso di Ascoli Piceno (9/83) e quello di Chiarego (Verona) che auspicava la composizione di una commissione medico-sportiva già proposta dal Consiglio Centrale e resa pubblica attraverso Lo Scarpone (n° 7 del 1984).

Si procedeva alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, all'approvazione del bilancio consuntivo del 1983 e alle linee programmatiche per il 1984, alla nomina del Socio Onorario Bruno Toniolo e all'elezione, per scrutinio nominale, di un Vice Presidente Generale al posto del nostro Franco Alletto (C.A.I. Roma) non rieleggibile.

Un delegato di Trento proponeva l'assemblea per il 1985 nella propria città in occasione dell'inaugurazione del Museo della S.A.T.

Si passava poi alla parte straordinaria in cui si proponevano modifiche degli articoli 17, 21 e 25 dello Statuto (Bilanci preventivi, variaz. nel corso dell'esercizio); degli articoli 20 e 25 dello Statuto (Rinnovo del Consiglio Centrale e del Collegio dei Revisori dei Conti); degli articoli 14 e 17 dello Statuto (Quote associative) e dell'articolo 12 dello Statuto (Autonomia delle Sezioni).

Tutte le modifiche venivano approvate mentre l'enunciazione dell'articolo 14 veniva rimandata con maggioranza relativa.

All'assemblea dei Delegati su 366 Sezioni ne erano presenti 118 e su 1062 Delegati i voti validi erano 610 (di cui 383 con deleghe).

Prima della chiusura dell'Assemblea veniva data la comunicazione della nomina dell'avvocato Fernando Giannini (Prato) a Vice Presidente Generale con 562 voti (su 610).

Il Delegato  
**Renato de Miranda**



Dove siamo andati

## KILIMANJARO = LA CASA DI DIO

L'idea di andare in Tanzania per effettuare l'ascensione del Kilimanjaro m'è venuta all'inizio dell'anno a seguito della lettura di Olimpo Nero del mio « nordico » amico Giorgio Gualco.

Vuoi per il « mal d'Africa », vuoi per il mal di vetta, è subito voglia di andare.

Da quel momento si è messo in moto quello strano, misterioso meccanismo che ti solletica e ti sprona fino al raggiungimento della meta prefissa.

Ebbene durante tutte le gite sociali e non sociali a cui ho partecipato, mi sono fatto propagatore di un'eventuale spedizione al Kilimanjaro; fra i tanti inviti fatti hanno aderito all'appello: Duilio Di Piero del CAI Chieti, Domenico Nittolo del CAI Chieti, Sabato Landi del CAI di Cava dei Tirreni, Aldo Pireneo del CAI Napoli e naturalmente il sottoscritto del CAI Napoli.

I Cinque, di buona lena, durante tutti i week-ends di settembre e di ottobre macinano chilometri sul Gruppo della Maiella, del Gran Sasso e del Parco Nazionale d'Abruzzo. Questo training sarà indubbiamente molto efficace, ma resta il punto interrogativo dell'alta quota, essendo il Kibo quasi un seimila metri.

Si parte venerdì 28 ottobre con volo Sabena: Roma-Bruxelles-Nairobi-Kigali (Rwanda)-Arusha (Tanzania).

### Verso la montagna

Dopo il disbrigo delle pratiche doganali, ammicchiati in un ansimante minibus VW, saliamo, tra verdi piantagioni di caffè e di banani, a Marangu, che è la base di partenza per il KILI. Pernottiamo al Kibo Hôtel.

### 30 Ottobre 1983

*Su per il sentiero*

**Prima tappa - Kibo Hôtel m. 1500 — Rifugio Mandara m. 2750 Km. 15 ore 6**

Stamane, il conduttore del Kibo Hôtel ci ha procurato sette portatori, un assistente guida (William) ed una guida (Samuel Morgan) tutti negri di razza chaga. Alle nove e trenta « i cinque » si mettono in marcia con i sette portatori e

le due guide. È domenica, c'è aria di festa. Gli abitanti dei villaggi delle falde del Kili si portano, avvolti nei loro sgargianti costumi di ogni colore, a valle.

Siamo nel periodo delle brevi piogge che da novembre si protrae per tutto dicembre. Ci immergiamo subito nella foresta umida e intricata di alberi, muschi, licheni, felci, liane e percorsa da un torrente e dal sentiero. A tratti è quasi buio per la vegetazione. I portatori sono silenziosi, perché i molti chili ch'essi hanno sulla testa non inducono alla eloquenza. I loro indumenti sbrandellati e consunti, fanno riflettere sull'assurdità delle nostre troppe e spesso inutili robe. Verso il tramonto perveniamo al rifugio Mandara.

Questo è situato a 2750 metri, presso il limite superiore della foresta che sale fin verso i 3000 metri. Quando entriamo nel rifugio centrale, ci aspetta un caldo té preparato dal buon William, seguito poi da un porridge e da uno spezzatino di carne di zebra con patate. Ci vengono assegnati due capanni per la notte.

### **31 ottobre**

**Seconda tappa** — *Rifugio Mandara* — *Rifugio Horombo m. 3720 Km. 13 ore 6*

Alle ore otto e trenta siamo di nuovo in cammino. La cupola bianca del Kibo (La Montagna Splendente) appare dopo una salita, al limite della foresta pluviale, là dove il paesaggio si apre ed inizia la zona delle eriche. Sul sentiero incontriamo alpinisti che vengono giù dal Kili, dai loro volti si intravede gioia o tristezza a seconda che abbiano raggiunto o no la vetta, i loro portatori, malgrado i pesanti fardelli, salutano sempre con il caratteristico « JAMBO ».

Oltre i tremila metri compaiono le rare e stupende lobelie e i caratteristici seneci che si spingono fin verso i quattromila metri. La sommità del fusto spesso termina a forma di un candelabro con i pennacchi di foglie verdi. Il terreno preferito dai seneci è quello umido delle vallette dei torrenti. La nebbia, che rotola dal basso lungo i pendii e poi si dissolve più in alto, ci nasconde il rifugio Horombo che appare all'improvviso. Anche il complesso di questo rifugio è composto da una serie di razionali piccole costruzioni in legno a tetto spiovente. Ognuna ha quattro cuccette. Il limpido torrente che scorre vicino, alimenta due fontanine. È questo il rifugio che smista il maggior numero di persone, perché deve ospitare gli alpinisti che salgono e quelli che scendono dal Kili: infatti all'ultimo rifugio, il KIBO, può dormire soltanto chi deve salire sulla montagna, non chi scende. A sera il sollecito William ci prepara un gradito pasto caldo di carne (di quale animale?) e riso, e poi, dopo alcuni cori nostrani, si va a letto.

### **1 Novembre 1983**

**Terza tappa** — *Rif. Horombo* — *Rif. Kibo M. 4703 km. 13 ore 7*

All'alba ci si prepara per salire al rifugio Kibo. Marciamo oltre i Quattromila metri al cospetto dell'imponente cupola di ghiaccio dell'Olimpo Nero; la vegetazione si fa sempre più rada, il paesaggio assume un aspetto desertico e la rarefazione dell'aria si fa sentire con la respirazione che diventa sempre più affannosa per la quota.

Si consideri che gli effetti dell'altezza sono piú manifesti su di una montagna isolata e circondata da steppe a clima molto secco, com'è il caso del Kilimanjaro. Beviamo all'ultima acqua sotto il Mawenzi, all'inizio della chilometrica Sella dei Venti comincia un intenso freddo che ci costringe ad indossare panni piú idonei. Il gruppo, sgranato lungo i dieci chilometri della Sella dei Venti, prosegue con un'andatura molto lenta per acquisire meglio gli effetti dell'alta quota che per alcuni di noi si fa già sentire con vari malesseri. Il respiro è frequentissimo. Nel pomeriggio siamo sull'ultima rampa che conduce al rifugio Kibo. Ai suoi 4703 metri, ci arriviamo dopo sette ore di tirata di collo.

### *I « Cinque » al Rifugio Kibo — Situazione*

Non prendiamo pasticche contro il mal di montagna, mentre i malesseri aumentano. Consumiamo un frugale pasto a base di frutta secca e di porridge, ma stasera, prima di metterci in branda, commettiamo l'involontaria sciocchezza di ingurgitare due tazze di té nero che non ci farà dormire nemmeno un minuto per lo stato di eccitazione prodotto dalla teina. La mancanza del riposo notturno si farà sentire pesantemente durante l'ascensione. Sveglia a mezzanotte, aria frizzante, 12 gradi sotto zero, con cielo splendidamente stellato.

### **2 Novembre 1983 — Kibo conquistato dai « Cinque »**

**Quarta tappa — Rif. Kibo — Vetta Kibo — Rif. Kibo — Rif. Horombo Km. 30 ore 14 — Dislivello 3500 metri**

Partenza alle ore una; c'è un quarto di luna che illumina, in parte, lo scenario montuoso. All'insegna di « pole-pole » (piano-piano) del nostro Samuel Morgan ci avviamo su per l'interminabile « scree » (ghiaione), i nostri malesseri si accentuano: Aldo, un po' fuori fiato, si sgancia dal gruppo, perché il nostro passo per lui è un po' sostenuto, proseguirà per tutta la salita con l'amorevole Morgan; Duilio avrà frequenti conati di vomito che fortunatamente lo liberano dalla depressione, Domenico accusa una fortissima emicrania, Sabato fa una fatica terribile a tenere gli occhi aperti, appena si ferma, si addormenta, il sottoscritto ha il cuore che gli batte all'impazzata. La nostra guida William ci incoraggia e ad ogni sosta, fumandosi una sigaretta, ci sorride benevolmente. Ci sentiamo tutti piccolissimi uomini bianchi di fronte a questo « gigantesco » uomo nero.

Alle prime luci dell'alba perveniamo alla leggendaria Sella del Leopardo che dà sul cratere, e di qui giungiamo alla Gillman's Point. Una muta emozione ed una gioia di incontenibile entusiasmo ci pervade tutti. L'entusiasmo arriva alle stelle quando vediamo sbucare da dietro il costone terminale Aldo con il suo « fedele » Samuel Morgan. Urlo con tutte le mie residue energie « Evviva! », ce l'abbiamo fatta tutti e cinque! La linea dell'orizzonte si colora di rosso per l'aurora che avanza dall'Oceano Indiano, poi il disco del sole emerge dalle savane del Kenia facendo risaltare i neri profili vulcanici del Mawenzi, mentre le nuvole in basso si tingono di rosa. Apponiamo le nostre firme sul libro della vetta e depositiamo nella cassetta custodia del libro, la bambolina di pane che la carissima Irena ci ha dato alla partenza come nostro « talismano ». Dopo le rituali foto, si

ridiscende. Ognuno si trascina appresso il suo piccolo dramma che finirà soltanto dopo i 4000 metri. Settecento metri di scivolo sullo « scree » ci riportano rapidamente sul sentiero di lava polveroso ed al rifugio Kibo, da dove, recuperate le nostre robe, ci rimettiamo in marcia alla volta del rif. Horombo. Ivi giunti abbiamo totalizzato tremilacinquecento metri di dislivello in un'unica giornata.

### 3 Novembre 1983

*Rif. Horombo — Rif. Mandara — Kibo Hôtel Km 26 ore 8*

Il percorso del ritorno è tutto in discesa: il verdeggiare della vegetazione impallidisce fino a sparire nei silenziosi drappaggi della nebbia, che ad ampie volute sale dalla foresta per andare a smarrirsi su per i pendii del Mawenzi. L'armonia del silenzio è interrotta a tratti dal simpatico « sgallinare » di tre americane che sono state compagne di gita per alcuni tratti del percorso.

A sera, dopo una provvidenziale doccia, una festosissima cena chiude in bellezza la nostra avventura in terra africana.

**Onofrio Di Gennaro**

\* \* \*

La Sezione di Napoli da un Continente all'altro .....  
Dal Kilimanjaro ..... al Pan di Zucchero!



I consoci Luchini a Buenos Aires con la Sezione nel cuore



Vita sezionale

### NOTIZIE DALLA SEGRETERIA:

Dall'1/1 al 31/5/1984 sono entrati a far parte del nostro Sodalizio:

- |                            |                               |
|----------------------------|-------------------------------|
| — Cuccurullo Corrado       | — Di Maggio Bruno             |
| — Esposito Enrico Diego    | — Massa Maria Rosaria         |
| — Pandolfi Giuliana        | — Salvi Giuliana              |
| — Sarnataro Giuseppina     | — Sautto Renato               |
| — Sturman Margaret         | — Benvenuto Gilda             |
| — Esposito Astrid Maria    | — Ideale Marcello Papik       |
| — Lapegna Sandro           | — Lapegna Tiziano             |
| — Laureti Luisa            | — Bellucci Roberto            |
| — Fermo Rosaria            | — Baldi Vittorio              |
| — Cammarano Andrea         | — Clarizia Alberto            |
| — Del Guerra Gennaro       | — Giustiniani Ferruccio       |
| — Iannace Gianclaudio      | — Krieg Giulio                |
| — Pappone Gerardo          | — Quinto Giovanni             |
| — Zarrilli Pasquale        | — D'Ajello Caracciolo Daniele |
| — D'Ajello Caracciolo Sara | — Paladino Xenia Carla        |
| — Perrotta Anna            | — Crescenzi Ernesto           |
| — Albano Leoni Federico    | — Dezana Maria                |
| — Florena Anna             | — Florena Arcangelo           |
| — Florena Gregorietta      | — Florena Pietro              |
| — Marsocci Rosalba         | — Papa Antonio Enrico         |
| — Perrone Rosa             | — Quitadamo Maria Teresa      |
| — Salinari Maria Sofia     | — Zoffoli Ferdinanda Olga     |
| — Guidi Maria Lucrezia     | — Scandone Maria Luisa        |

\*\*\*

Per i soci che non avessero ancora rinnovato la quota sociale si ricorda che i diritti ed i servizi sociali sono cessati alla data del 31 marzo; gli stessi saranno riacquistati solo all'atto del rinnovo.

Le quote sociali (comprehensive della mora) sono per il periodo 1/7-30/9:  
ordinari 46.000 - ordinari giovani 35.000 - familiari 19.000 - giovani 12.000;  
per il periodo 1/10-31/12:  
ordinari 50.000 - ordinari giovani 37.500 - familiari 21.000 - giovani 13.000.

\*\*\*

Per esigenze amministrative i soci sono pregati di segnalare inesattezze negli indirizzi o disguidi nel recapito.

## INFORMAZIONI UTILI PER I SOCI

Il socio Gino Aji organizza per il periodo dal 25/7 al 4/8 un campeggio libero sugli Alburni con escursioni giornaliere, passeggiate e conversazioni naturalistiche. Per informazioni rivolgersi ad Aji presso la Sezione o telefonare al 7267544.

\* \* \*

Dalle altre Sezioni:

### SULMONA

- 8/7 - Monte Terratte.
- 15/7 - VII° Raduno Nazionale alla Majella - XXVII° Raduno Interregionale Giovanile.

### GUARDIAGRELE

- 29/7 - Cima delle Murelle (Majella) - Raduno Interregionale.

### CASTELLI

- 5-11/8 - Settimana Ecologica - manifestazioni varie e gite.

### L'AQUILA

- 2/9 - Trofeo De Paolis - gara di regolarità a coppie (percorso a tempo).

\* \* \*

Il Gruppo Amici della Montagna di Milano (Via Merlo, 3 - Milano - tel. 02/799178) organizza un trekking nel Pollino dal 18 al 28 agosto.

\* \* \*

La L.I.P.U. - Delegazione di Napoli - organizza un campo anticendio sul Monte Faito dall'1/7 al 31/8 in 4 turni di 15 giorni. Per informazioni rivolgersi a RUSSO Paolo 081/622141.

\* \* \*

Per chi vuole arrampicare d'estate:

- 3-8/7 - Capanna Albigna (Masino-Bregaglia) 200.000 lire + vitto e alloggio - « Montagna Viva » (Dogana di Villa di Chiavenna tel. 0343/40529);
- 5-15/7 - Rif. « Les Amis de La Montagne » Chamonix - lire 500.000 con pensione completa - « La Montagna » (Via Marco Colonna 44 Roma - tel. 06/351549)
- 10-16/7 - Cabane du Mountet (Svizzera) - lire 250.000 + 280 Frsv pensione completa - « Aria di montagna » (Samone-Torino tel. 0125/53982);
- 10-16/7 - Rif. 3° Alpini (Valle Stretta) - lire 150.000 - « Orizzonti Montagne » (Les Arnauds, Bardonecchia tel. 0122/901373);
- 30/7-6/8 - Rif. Città di Ciriè, Pian della Mussa in Val d'Ala - lire 360.000.

\* \* \*

I soci interessati possono rivolgersi direttamente alle Sezioni od alle associazioni indicate.



Speleologia

## **2° CONVEGNO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA URBANA**

**« Le cavità artificiali: aspetti storico-morfologici e loro utilizzo »**

Napoli - Castel dell'Ovo - 19, 20, 21 ottobre 1984

Venerdì 19 ottobre 1984

- 17.00 Apertura segreteria ed operazioni preliminari
- 18.30 2<sup>a</sup> riunione della Commissione del Sottosuolo Urbano
- 20.00 Cocktail... speleologico

Sabato 20 ottobre 1984

- 8.00 Apertura segreteria
- 8.30 Inaugurazione del Convegno del sottosuolo urbano e inizio lavori
- 13.00 Intervallo
- 15.00 Tavole rotonde:
  - 1) Definizione di cavità artificiale
  - 2) Utilizzazione delle cavità ai fini urbanistici

Domenica 21 ottobre 1984

- 8.30 Escursioni nel sottosuolo urbano
- 12.30 Chiusura Convegno

PROPRIETARIO: Sezione CAI NAPOLI

DIRETTORE RESPONSABILE: Alfonso Piciocchi

COMITATO DI REDAZIONE: Direttore: Alfonso Piciocchi. Membri: Aji Gino, Cascini Emanuela, De Cindio Angelo, De Miranda Renato, De Vicariis Carlo, Fabiani Giovanni, Morrica Manlio, Nardella Aurelio, Pezzucchi Gildo, Romano Attilio.

STAMPA: Stabilimento tipografico Francesco Giannini & Figli S.p.A. - Napoli

REDAZIONE: P/co Comola Ricci, 9 - 80122 Napoli

AMMINISTRAZIONE: Castel dell'Ovo - c/o Sez. di Napoli del CAI

Autorizzazione Tribunale di Napoli n. 576 del 18.5.1954

L'opinione espressa dagli Autori non impegna la Direzione e la Redazione. I collaboratori assumono la piena responsabilità delle affermazioni contenute nei loro scritti. È ammessa la riproduzione con l'impegno di citarne la fonte.

Napoli, ottobre 1984

Supplemento 4/84

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



NAPOLI

Castel dell'Ovo  
tel. (081) 404421

## NOTIZIARIO SEZIONALE



CASTEL DELL'OVO

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I soci della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano sono convocati in  
Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione per il giorno 16 no-  
vembre 1984 alle ore 8,30 ed in seconda convocazione per il giorno

16 NOVEMBRE 1984

in Napoli presso la Sede Sociale in Castel dell'Ovo alle ore 18,30 per delibe-  
rare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea
- 2) Relazione del Presidente della Sezione
- 3) Approvazione bilancio di previsione della spesa per l'anno 1985
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente  
**Alfonso Piciocchi**

\* \* \*

- PARTECIPANO ALL'ASSEMBLEA tutti i Soci della Sezione in regola con la quota dell'anno in corso;
- HANNO DIRITTO AL VOTO i Soci di età superiore ai 18 anni, ad eccezione dei Soci Frequentatori già Ordinari presso altre Sezioni;
- NON HANNO DIRITTO AL VOTO i Componenti del Consiglio Direttivo nelle questioni relative alla gestione del patrimonio sociale;
- DELEGA: può essere fatta da ciascun Socio, impossibilitato ad intervenire, ad altro Socio. La delega deve risultare da atto scritto e firmato. Nessuno può essere delegato da più di un Socio;
- LA TESSERA sarà necessaria per la verifica del diritto di partecipazione, votazione e delega che verrà effettuata prima dell'inizio dell'Assemblea.

## **PERCHÉ L'ASSEMBLEA DEL 27 LUGLIO?**

Il giorno 27 luglio si è regolarmente tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano.

Dato il particolare carattere dell'Assemblea non è possibile riportarne il relativo verbale ancora in corso di registrazione.

L'Assemblea ha deliberato in ordine alla ricostituzione della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano provvedendo quindi a riconoscere autonoma personalità giuridica alla Sezione stessa.

Presidente dell'Assemblea è stato Enea Filippone, mentre le funzioni di Segretario sono state assunte dal Notaio Felice Piccinni che si è gentilmente prestato a fornirci la sua preziosa esperienza in un momento così delicato della vita sezionale.

La scelta di ricostituire la nostra Sezione è stata dettata da esigenze improcrastinabili legate ai sempre più frequenti rapporti, anche di natura economica, con svariati Enti.

Il Consiglio è stato, in tale occasione, coadiuvato dai soci Francesco De Falco, Paolo Pagano e Luciano Cerulli che, con la loro riconosciuta esperienza professionale, hanno contribuito a risolvere ogni tipo di dubbio o perplessità.

Si è provveduto a salvaguardare innanzitutto l'anzianità della nostra Sezione, si è altresì curato di non modificare sostanzialmente il vecchio Regolamento, ma di adattarlo alla nuova veste giuridica.

Confidiamo di non aver disatteso la fiducia che tutti i soci hanno riposto in noi. Siamo certi che a seguito di questo nuovo assetto la Sezione di Napoli, potrà far sempre meglio e realizzare con minori difficoltà gli ambiti programmi che ci siamo posti.

**Il Consiglio**

## **PENSANDO A CHI NON C'È PIÙ**

Il 21.8.1983 Alberto e Giacomo Stefani hanno aperto sulla parete Sud della Cima delle Fontane Frede (Dolomiti di Brenta) una nuova via che si sviluppa su 380 mt con difficoltà TD + con 2 passaggi di 6°. La via è stata dedicata a Benvenuto Laritti.

È immediato il ricordo del sorriso e della spensieratezza di Ben. La nostra Sezione gli deve molto; ancora oggi chi arrampica è passato sotto la supervisione del “Benvenuto”.

Non lo dimenticheremo mai!

\* \* \*

## **DA UN RIFUGIO DOLOMITICO**

Eravamo impazienti e la montagna ci ha educati nella lunga sopportazione, nel disagio e nella fatica.

Eravamo pavidì o temerari e la montagna ci ha detto che la paura non va ignorata ma vinta, che il coraggio non va sperperato nel vano e nel troppo, ma speso con oculata misura e controllato con vigilanza prudenza.

Eravamo facilmente egoisti e la montagna ci ha insegnato a mortificare codesto egoismo in un tacito patto che diventa lassù un moto naturale dell'animo, suo spontaneo soccorritore.

**Giussani**

## LA SEDE È APERTA...!!!

Il giorno 19 ottobre si è ufficialmente inaugurata la nostra sede sociale in Castel dell'Ovo.

Avremmo voluto arrivare a questa data con i locali perfettamente attrezzati ma ciò è riuscito solo in parte.

Infatti a causa sia delle limitate possibilità di accesso (quattro ore settimanali sono veramente pochine!!!), sia dell'impossibilità di buona parte dei soci a prestare la loro collaborazione, la sede non offre l'aspetto che si sarebbe sperato.

I tempi tecnici di pubblicazione del Notiziario non consentono purtroppo di fornire il resoconto della cerimonia inaugurale.

Con la speranza che tutti i soci siano stati spettatori ed attori di tale manifestazione, ci riserviamo di relazionare in merito nel prossimo numero.

È comunque doverosa una breve pausa di riflessione.

Siamo giunti a questo giorno dopo lunghe vicissitudini ed è inutile stare a ricordare le tristi tappe percorse dall'80 ad oggi; dobbiamo ora guardare al futuro.

Molte sono le cose da fare e molti gli impegni assunti dalla nostra Sezione, ma soprattutto dobbiamo far sì che la nostra sede diventi sempre più il centro di riferimento per tutti coloro che amano riconoscersi in una associazione sì del tempo libero, ma anche d'impegno culturale. È cambiato infatti lo spirito con cui oggi tutti noi andiamo in montagna.

Le conferenze in sede ci hanno aiutato a scoprire cose cui prima si dava poca importanza; sempre più occhi attenti scrutano al di là dei vetri che proteggono i preziosi reperti archeologici della "Raccolta Palazzo".

Bisogna ora far sì che tutto questo patrimonio culturale non vada disperso ma, al contrario, sia portato all'esterno.

È in questa ottica che è necessario attrezzarsi sempre meglio per approfondire i contatti con il mondo della scuola da cui già tante soddisfazioni stiamo ricavando.

Non ci nascondiamo le difficoltà che simili impegni comportano ma non bisogna scoraggiarsi e, con l'aiuto di tutti, occorre andare avanti.

A tal proposito dobbiamo ricordare come sia stato necessario rimandare al prossimo mese di marzo 1985 il 2° Convegno Nazionale di Speleologia Urbana precedentemente fissato per il 19/21 ottobre 1984 ed alla cui organizzazione alacremente si stava lavorando.

Ci auguriamo che una tale decisione, dettata da esigenze organizzative, serva per una migliore riuscita della manifestazione stessa che vede impegnato in prima fila il nostro Gruppo Speleologico, al quale si spera che tutti i soci vogliano offrire la propria collaborazione.



Speleologia Urbana

## **2° CONVEGNO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA URBANA**

**« Le cavità artificiali: aspetti storico-morfologici e loro utilizzo »**

Napoli - Castel dell'Ovo - 1, 2, 3 marzo 1985

Venerdì 1 marzo 1985

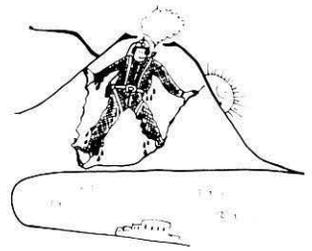
- 17.00 Apertura segreteria ed operazioni preliminari
- 18.30 2<sup>a</sup> riunione della Commissione del Sottosuolo Urbano
- 20.00 Cocktail... speleologico

Sabato 2 marzo 1985

- 8.00 Apertura segreteria
- 8.30 Inaugurazione del Convegno del sottosuolo urbano e inizio lavori
- 13.00 Intervallo
- 15.00 Tavole rotonde:
  - 1) Definizione di cavità artificiale
  - 2) Utilizzazione delle cavità ai fini urbanistici

Domenica 3 marzo 1985

- 8.30 Escursioni nel sottosuolo urbano
- 12.30 Chiusura Convegno



Speleologia

## CAMPAGNA ITALO-CECA — AGOSTO 1984

Nel mese di agosto si è finalmente realizzato l'incontro tra il Gruppo Speleo CAI Napoli e il gruppo Speleo di Praga, il cui scopo è stato quello di promuovere una collaborazione scientifico-sportiva tra i due gruppi. Si è ritenuto opportuno pertanto, eseguire escursioni in cavità quali Castelcivita, S. Michele e Nardantuo-  
no, Pertosa, Grava d'Inverno, Grava Mandini, Corchia, che offrono particolare interesse sia scientifico che speleologico, e visite turistico-scientifiche a Capri, Vesuvio, Campi Flegrei, Pozzuoli, Napoli.

Il 13 agosto il gruppo dei cecoslovacchi, 12 in tutto, è giunto a Napoli dove, dopo il consueto scambio di saluti e doni, è stato ospitato a casa del Dott. Piciocchi. Il primo giorno è stato dedicato ad una visita della città (Museo, Castel dell'Ovo, Piazza del Gesù, S. Chiara, S. Severo, Trentaremi), ma purtroppo oltre alla « bella Napoli » i nostri amici hanno avuto il piacere di conoscere anche i « fetienti » che li hanno alleggeriti di ben 8 macchine fotografiche, documenti, soldi etc. etc.

Giusto il tempo di sporgere una denuncia e il mattino dopo si parte alla volta del Vesuvio; lungo la strada per il cratere sono state illustrate le peculiarità di questo edificio vulcanico, tracciandone brevemente la storia ed il significato geodinamico da esso rivestito nell'ambito dell'evoluzione più recente della catena Appenninica. Giunti sul cratere siamo scesi nel cono, trascorrendo qualche ora alla ricerca di minerali e soddisfacendo la curiosità dei cechi che fino ad allora avevano potuto vedere il Vesuvio solo in cartolina.

Dopo una breve colazione si riparte per Pozzuoli dove abbiamo mostrato ai colleghi le evidenze + « tangibili » del fenomeno bradisismico, vale a dire il terrazzo de « la starza » che reca depositi marini databili a circa 5000 anni fa sollevati fino a 32 m. di altezza. Si è passati poi al cosiddetto tempio di Serapide per illustrare il significato delle varie tracce del livello marino visibili sulle sue colonne; anche il sollevamento recente delle banchine del porto e le lesioni agli edifici della città hanno contribuito a rendere chiara l'intensità del fenomeno in atto e dei problemi pratici ad esso connessi.

La visita della Solfatara ha fornito infine lo spunto per illustrare la storia dei Campi Flegrei e la tipologia degli eventi vulcanici succedutisi nell'area nel corso degli ultimi 10.000 anni.

La sera si ritorna a casa del Dott. Piciocchi dove la gentilissima signora Irma, pensa bene di accoglierci con un gustoso piatto di spaghetti, molto gradito dai cechi.

La mattina del 15/8 si parte per i Monti Alburni, dove i cecoslovacchi con Aldo e il Doctor, effettuano un breve percorso (breve a causa di un imprevisto temporale) sull'altipiano per osservare la morfologia carsica di superficie e l'evoluzione neotettonica. Nel frattempo gli altri provvedono ad organizzare il campo in località Castelcivita, nella proprietà del caro amico Argentino Scaramella, vicino al fiume Calore.

Per il 16/8 il programma prevede la discesa nelle due Grave, Mandini e Inverno; vengono organizzati due gruppi e in entrambi i casi si raggiunge il fondo della cavità. I cechi sembrano molto divertiti e interessati, anche per il fatto che il carso boemo è avaro di pozzi.

Si ritorna molto tardi e così il giorno 17/8 è dedicato al riposo: alcuni preferiscono il bagno al fiume seguito da una piccola visita alla grotta dell'Ausino, altri si recano a Paestum con Aldo e il Doctor e viene illustrata loro la geologia dell'area cilentana e del bordo meridionale della Piana del Sele. Particolare attenzione è stata dedicata alle formazioni travertinose che si rinvencono tra Capaccio ed il lido di Paestum, la cui genesi è legata alla graduale progressione della linea di riva, avvenuta nel corso del Pleistocene Sup. e dell'Olocene. Molto interesse è stato suscitato dai depositi travertinosi formati lungo le mura esterne della città greco-romana e, in alcuni punti, anche all'interno della città stessa, probabilmente in seguito al suo abbandono ed al venir meno quindi della regimazione idrica operata da suoi antichi abitanti.

Per quanto riguarda l'escursione all'Ausino vengono raccolti numerosi reperti organici (ossa di chiroteri etc) e vengono approfonditi i rapporti intercorrenti tra detto condotto carsico e quello sovrastante di Castelcivita, il quale si individua come ramo più antico ed inattivo del complesso carsico.

Il 18/8 mattina si aggiungono al nostro gruppo gli amici del gruppo speleo di Trecchina, per la visita alle grotte di Castelcivita. L'escursione è finalizzata ad una lettura scientifica della cavità in tutti i suoi aspetti: dalla sua genesi, inquadrata nell'ambito dell'evoluzione del paesaggio esterno, alla storia dell'occupazione da parte dell'uomo ed alle prospettive speleoterapiche della cavità. Antouin Jančarik ha effettuato numerose prove di luminescenza sugli speleoteni della cavità prelevando nel contempo alcuni campioni che alla lampada ad ultravioletti assumevano diverse colorazioni per analizzarli in laboratorio. E così facendo vera speleologia scientifica, restiamo circa 6 ore in grotta, e tra uno strato e una faglia, tra un eccentrica e un riempimento si arriva all'uscita senza neanche accorgersene.

La sera ci aspetta una meritata cena offertaci dal sindaco di Castelcivita.

Il 19/8 invece abbiamo appuntamento con il Sindaco di Olevano sul Tusciano che, mettendoci a disposizione una comodissima jeep, ci accompagna alle grotte di S. Michele e Nardantuono. Dopo aver illustrato brevemente l'evoluzione Plio-

Quaternaria dei Monti Picentini ed avere inquadrato in questa la genesi ed evoluzione delle grotte, abbiamo visitato il complesso carsico, sottolineandone gli interessi archeologici (cappelle e oratori bizantini, depositi con industria di età del Bronzo, testimonianze della frequentazione pastorale di cultura Appenninica) e quelli geomorfologici. Speciale attenzione è stata rivolta alla presenza di due chiare fasi di concrezionamento separate da un periodo di cospicui crolli indotti da scuotimenti sismici. Dopo la visita alle suddette grotte ci si è recati sul prospiciente rilievo di Castello d'Olevano per illustrare ai colleghi cechi le evidenze ivi presenti delle fasi erosionali e tettoniche che hanno interessato il bordo meridionale dei Monti Picentini nel corso del Pleistocene.

Il 20/8 è dedicato alla visita delle Grotte di Pertosa, che sarà abbastanza breve in quanto in serata è previsto il rientro a Napoli. Si parte dopo aver smontato il campo e dopo aver salutato calorosamente il « nostro » Argentino che, commosso, ci invita a ritornare.

Il 21/8 ci si sveglia presto per prendere il traghetto diretto a Capri. Il prof. Italo Sgrosso ha illustrato la geologia dell'isola ricostruendo il significato paleogeografico della successione Mesozoica affiorante e le fasi tettogenetiche e neotettoniche che hanno portato all'attuale assetto strutturale. È stato inoltre discusso il significato delle grotte costiere, alcune delle quali sommerse, e della traccia di linea di riva tirreniana posta a circa 8 m. più in alto dell'attuale livello marino.

Dopo uno scambio di regali la sera si torna a Napoli per fare assaggiare agli amici cechi una vera pizza napoletana.

Il giorno dopo è prevista la partenza per le Alpi Apuane dove è situata la ben nota grotta del Corchia. Si arriva a Levignani di sera e si monta velocemente il campo per poi recarsi a cena dalla « mamma » degli speleologi, proprietaria dell'Hotel Vallechiara.

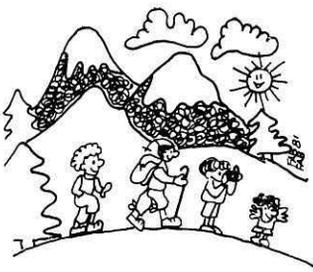
Nel pomeriggio del 24/8 comincia la discesa nell'antro, sotto la guida degli amici genovesi Sandro Pagano e Roberto Guagliandi; la traversata dura 10 ore circa e all'uscita purtroppo invece di trovare un pasto caldo e un bel sole, siamo accolti da un violento temporale. Dopo aver mangiato insieme per l'ultima volta arriva il momento di dirsi: « Ci vediamo in Cecoslovacchia ».

## **Il Gruppo Speleologico**

\* \* \*

### **POSITANO**

Percorrete il « Sentiero degli Dei » da S. Maria a Castello ad Agerola, a picco sul mare e sotto i bastioni rocciosi del S. Angelo a Tre Pizzi. È veramente divino.



Programma gite

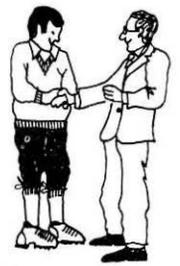
## PROGRAMMA GITE

- 4/11 - M. TOBENNA m. 634 - Per Salerno e S. Mango si sale in ore 1,30 - Dir. Adriana Nappi tel. 378015
- \*11/11 - M. LA GALLINOLA m. 1923 (Matese) dalla piana del Lago Matese. Ore 3,30 - Dir. Carlo e Giulia Pastore tel. 0823/919033
- 18/11 - M. TIFATA m. 604 da S. Angelo in Formis in ore 1,45 - Dir. P. Giovane tel. 414107
- 25/11 - M. GRECO m. 2285 da Barrea in ore 5 - Dir. Onofrio Di Gennaro tel. 243828
- 2/12 - M. MUTO - Sorgenti di Lettere. Da Gagnano per Orsano e sentiero dell'acquedotto in ore 2. Dir. Lia Esposito tel. 617070
- 9/12 - M. SERRONE m. 1929 (P.N.A.) - Da Sora per il rifugio Capo d'Acqua in ore 3,30 - Dir. Morrica tel. 377853
- \*16/12 - BARREA - LAGO S. FRANCESCO - M. MIELE m. 1860 (P.N.A.) in ore 3 - Dir. G. e F. Fabiani tel. 645511
- 23/12 - M. VALLATRONE m. 1530 da Ospedaletto d'Alpinolo (Av) - Dir. De Vicariis tel. 371867
- 30/12 - M. ARAZECCA m. 1824 da Castel di Sangro con discesa a Roccaraso ore 4 di traversata - Dir. De Miranda tel. 406398
- 6/1 - S. ANGELO A TRE PIZZI m. 1445. Da Campo del Pero per la Croce della Conocchia - Dir. Scisciott tel. 378136
- \*13/1 - M. LA META m. 2200 - (P.N.A.) da Prati di Mezzo in ore 4 - Sci-alpinistica - Dir. Luciano Cerulli tel. 397301
- 20/1 - M. MAGGIORE m. 1037 da Rocchetta e Croce per la Chiesetta del Salvatore ore 2,30 - Dir. Lia Esposito tel. 617070
- 27/1 - LA CONOCCHIA (Lattari) pre cresta o vallone da S. Maria a Castello - Dir. Emanuela Cascini tel. 375147
- 3/2 - GITA SCIISTICA con itinerario da stabilire - Dir. G. Pezzucchi
- 10/2 - CAVA DEI TIRRENI - S. LIBERATORE - SALERNO - Dir. E. Schlegel tel. 361980
- \*17/2 - LA FERRUCCIA m. 2050 e M. MARE m. 2020 (Mainarde) da Lago di Cardito ore 4,30 - Dir. Onofrio Di Gennaro tel. 243828
- 24/2 - M. FALERIO m. 650 (Lattari) da Corpo di Cava dei Tirreni. Ore 1,30 - Dir. Pagano
- 3/3 - M. PATONICO m. 1640 (Matese) da bocca de la Selva in ore 3,30 - Dir. Carlo e Giulia Pastore tel. 0823/919033
- \*10/3 - M. CERRETO - Dal Valico di Chiunzi - Dir. Gino Aij tel. 7267544

\* \* \*

Per le gite contrassegnate con asterisco si prevede di organizzare pullman compatibilmente con il raggiungimento di un minimo di prenotazioni da effettuarsi comunque entro il martedì precedente la gita.

A TUTTI BUON NATALE



Ci vediamo in sede

## ATTIVITÀ IN SEDE

### INCONTRI CULTURALI

- Venerdì 9 Novembre - ore 19      « L'altra Campania »  
parleranno la Prof.ssa Carmen Criscio e Gino Aij
- Venerdì 14 Dicembre - ore 19      « Birdwatching »  
presentazione del Prof. Mario Milone e del Dott. Maurizio Frassinetti
- Venerdì 11 Gennaio - ore 19      « Monti e Valli della Campania »  
parlerà il Prof. Lamberto Laureti
- Venerdì 8 Febbraio - ore 19      « Incontri tra gli speleologi del CAI Napoli ed i loro colleghi cecoslovacchi »  
a cura del Gruppo Speleologico

\* \* \*

Agli incontri seguiranno passeggiate naturalistiche o visite a musei naturalistici.

\* \* \*

### PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE

- Venerdì 23 Novembre - ore 19      « Everest senza maschere »  
ascensione dell'8.5.78 di Messner e Habeler  
(film premiato al Festival di Trento del '79)
- Venerdì 25 Gennaio - ore 19      « Sci alpinismo senza frontiere »
- Venerdì 22 Febbraio - ore 19      « Orso delle caverne » e « Un parco per il Polino »

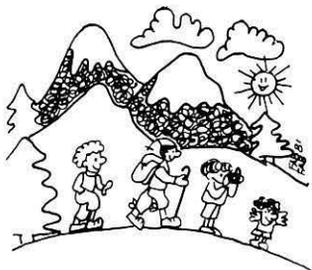
\* \* \*

Il 1° venerdì di ogni mese alle ore 19 si terranno in sede riunioni alla presenza di soci esperti nelle varie discipline che risponderanno ai quesiti loro posti.

\* \* \*

Venerdì 21 Dicembre alle ore 19 in sede ci scambieremo gli auguri per Natale e l'Anno Nuovo.

FELICE ANNO NUOVO



Dove siamo andati

## IL FUJI-JAMA — LA MONTAGNA SACRA

Il monte Fuji lo si vede da ventidue prefetture, coi suoi 3800 m, è la cima più alta del Giappone. Coperto in tutto o in parte di neve, il Fuji è sempre emozionante per chi lo vede la prima volta. Un saggio giapponese diceva: « Il Fuji non è bello perchè è regolare, ma perchè è profondo ».

Gli artisti confessano di essere attratti da questa montagna così bella e la sua geometria perfetta è estremamente difficile da fissare sulla tela. Oggi in Giappone è difficile sottrarsi alla sua immagine: è una marca di film, una rete televisiva, un gruppo di banche, un tipo di gelato... ma soprattutto è un simbolo nazionale. Ogni anno, quando viene aperto per le scalate e cioè dal primo luglio al 31 agosto, centinaia di giapponesi salgono la Montagna Sacra. E così anche io, durante il mio recente viaggio in Estremo Oriente, mi sono sentito « captivé » (avvinto) da questo meraviglioso vulcano. È dal finestrino del « bullet train » (il treno proiettile), sulla tratta Osaka-Tokyo, che vedo per la prima volta il profilo del Fuji quasi avvolto dalla nebbia. Il mio primo pensiero è di portarmi lassù.

A Tokyo subito mi organizzo per andare alle falde del Fuji. È il 7 agosto saluto mia moglie Elena e gli altri quindici compagni del viaggio cino-giapponese e alle 18,30 sono sulla corriera che mi porterà al lago Kawaguchi, a quota 1700 m, dove arrivo alle 21 dopo 150 chilometri percorsi quasi tutti al chiaro di luna. Il Fuji si delinea immenso con i suoi circa 4000 m in un tersissimo cielo stellato. Non avendo nè carta topografica, nè guida specifica per l'ascensione al Fuji, mi accodo ad un gruppo di giapponesi ottimamente equipaggiati con caschi muniti di torce elettriche, lanterne, giacche a vento d'alta montagna: ho la sensazione che si stia per intraprendere una spedizione speleologica. Si parte. Il passo dei miei occasionali compagni di salita è piuttosto sostenuto, faccio un po' fatica a tenermi dietro, ma pensando ai 2100 m di dislivello che separano il lago Kawaguchi dalla vetta situata a 3800 m, conservo il mio passo alla « De Vicariis ». Infatti sui 3000 m noto che alcuni giapponesi, molto affaticati, cominciano a cedermi il passo e per un momento penso alla grande efficacia del « pole-pole » (piano-piano) kilimangiariano che mi portò sul Kibo nello scorso novembre. Sono le quattro, una fitta nebbia viene su dal golfo di Yokohama accompagnata da un forte vento. Da un cartello altimetrico, apprendo che mi trovo a quota 3400. I giapponesi da che erano una quindicina sono rimasti in cinque, ma da quello che riesco a capire, tramite il poco

d'inglese con cui comunichiamo, hanno intenzione di sostare all'ultimo rifugio situato a 3600 m. Sono le cinque, la nebbia e il vento si intensificano, e i giapponesi anziché proseguire decidono di scendere al rifugio di quota 3200, e lì attenderanno che le condizioni atmosferiche migliorino. Resto solo. Fortunatamente un po' di chiarore mattutino mi permette di fare a meno della torcia elettrica e così, con la mia abituale « capatosta » e con tanta fatica, riesco a pervenire sotto l'orlo del cratere nel suo punto più basso a quota 3650. Un vento fortissimo accompagnato da nevischio, mi fa riparare nel provvidenziale rifugio-tempietto situato a quota 3600 quasi sotto la base del cratere. Qui trovo alcuni giovani monaci scintoisti intenti alle loro pratiche religiose, ma appena mi scorgono (sono stremato per la fatica e il freddo intenso) subito si prodigano per rifocillarmi. Mi preparano una tazza di tè bollente e mi offrono dei loro tipici dolcetti. Mi pongono tante domande, per me incomprensibili, ma riusciamo ad intenderci con gesti e amabili sorrisi. Molto affettuosamente mi donano una tavoletta di legno di pino rosso su cui hanno scritto (naturalmente nella loro lingua) il benvenuto sulla Montagna Sacra, auguri di saggezza e longevità nonché la data del mio arrivo cioè l'8 agosto '59 (che sono gli anni da quando regna il loro imperatore Hiro Hito). È giorno ormai, ma la nebbia è sempre lì persistente. Verso le 9,30, la nebbia si dirada un po', saluto gli ospitalissimi monaci e riprendo a salire. Dopo un'ora e mezza di dura salita (l'alta quota si fa sentire), giungo sulla cima del Fuji. Il Buon Dio, come ricompensa delle miei undici ore di salita, fa dileguare per alcuni minuti il nebbione che avvolge tutta la sommità del monte in modo che io possa godere ed ammirare, in tutta la sua imponenza, il suo profondo cratere. Il Fuji è un vulcano spento, ma la presenza costante dei nuvoloni di vapore che fuoriescono dalle sue strapiombanti pareti interne dà l'impressione che esso sia in piena attività. Effettuo il giro del cratere, facendo ove è possibile, qualche breve discesa nel suo interno. Sono le tredici e trenta, comincio a scendere. La nebbia riappare, ma lo stato d'animo è eccellente. Quanto avevo così duramente percorso in salita adesso è piacevolmente disceso da me con saltellante passo « vesuviano ». Purtroppo a metà discesa mi accorgo che sto « svallando », il mare che, durante la notte, vedevo alla mia sinistra, ora si presenta quasi frontalmente. Ormai l'errore è stato commesso e devo soltanto affidarmi alla buona stella. Entro nel folto della lussureggiante ed intricatissima vegetazione che avvolge le pendici del monte, mi trovo in una zona dove non ci sono sentieri d'accesso al Fuji. Dopo ben tre ore di peregrinare, finalmente odo delle voci e poi intravedo, attraverso gli alberi, delle capanne: è un piccolo vilaggio di boscaioli. Questi appena mi vedono, cominciano a sorridere benevolmente ed intuiscono il mio piccolo dramma di europeo « fuori rotta ». A voce non riusciamo per niente a comprenderci, tiro fuori dalla mia tasca il biglietto di ritorno del bus per Tokio e finalmente si instaura qualche cenno di comprensione. Uno di loro prende un ramo e traccia sul terreno due crocette, l'una indica il punto dove sono e l'altra il punto dove dovrei essere. Risultato: sono ad una cinquantina di chilometri di distanza dalla fermata del bus. Cerco di far capire ai simpatici ed ineffabili boscaioli che se

non riesco a prendere la corriera per Tokio, il mio riagganciamento al gruppo, che l'indomani parte per la Cina, è compromesso. Il tutto viene da me espresso con le braccia in movimento come se volessi librarmi in volo. Metto a loro disposizione tutti gli « yen » in mio possesso (7000 yen, equivalenti a circa cinquantamila lire italiane) purchè mi portino alla corriera. Questi, con calma olimpica, sono in cinque o sei, si siedono per terra « all'orientale », e dopo mezz'ora di pacato conciliabolo, si alzano e si dirigono verso una capanna nel fondo del villaggio, dopo un po' ne vengono fuori con una vecchia moto con annesso side-car dall'indefinibile colore, sembra un residuo dell'ultima guerra. Ebbene uno di loro vi monta su e poi, con molto garbo, mi invita a prendere posto nel side-car; così a motore spento, perchè il serbatoio è privo di benzina, su una strada che è pressappoco una mulattiera, scendiamo a valle. Non senza difficoltà, riusciamo a trovare una macchina a noleggio che dovrà portarmi al bus. Prima di mettermi in macchina, cerco con tutte le mie, ormai residue, forze di ripagare il gentilissimo motociclista-boscaiolo, ma lui, sfoderandomi il suo più bel sorriso accompagnato dal rituale inchino tipico dei giapponesi, mi saluta con molta discrezione, da parte mia lo ringrazio di cuore per quanto lui e i suoi compagni hanno fatto per me, anche se mi sto esprimendo in italiano, ho la strana convinzione che mi stia comprendendo. Mi sistemo in macchina, tra un colpo di sonno e l'altro, alternato da qualche raro momento di lucidità, mi accorgo che il conducente dell'auto ce la sta mettendo tutta per farmi giungere in tempo al bivio lago Kawaguchi-Tokyo per prendere la corriera. Infatti riusciamo ad arrivare cinque minuti prima del suo arrivo.

Sono finalmente sulla corriera che mi porterà a Tokyo. Lungo il percorso mi vengono alla mente due significativi proverbi giapponesi concernenti il Fuji-Yama, il primo dice: « Il Fuji è più bello a vedersi da lontano che da vicino ». Il secondo dice: « Il saggio sale al Fuji una volta, un folle soltanto lo farebbe due volte ». Risultato: lo scrivente l'ha visto più bello da vicino e da buon folle lo rifarebbe ancora.

**Onofrio Di Gennaro**

\* \* \*

### **CORSO E.S.C.A.I. 1984**

Dal 22 al 29 luglio si è svolto all'Alpe Veglia (prov. di Novara) il quarto corso per accompagnatori giovanili, organizzato dall'E.S.C.A.I. di Roma su committenza del Comitato di coordinamento dell'Italia centro-meridionale ed insulare. Vi ho potuto partecipare grazie all'interessamento della Sezione del CAI di Napoli, ed è stata una splendida occasione di incontro, di confronto e di formazione.

In una ventina di « allievi » provenienti da varie sezioni del CAI dell'Italia centrale, più cinque « istruttori » del CAI di Roma, siamo stati ospitati in questo

bellissimo alpeggio della Val d'Ossola, dominato dal M. Leone (3552 m.), fortunatamente ancora tranquillo ed intatto in tutta sua ricchezza ambientale (dal 1978 l'Alpe Veglia è Parco Naturale Regionale).

Scopo del corso era quello di avviare la formazione di accompagnatori che promuovano ed inquadrino l'escursionismo giovanile nell'ambito del Club Alpino.

Il programma prevedeva delle uscite quotidiane in montagna, con pratica dei metodi di conduzione di gite, esercitazioni di topografia ed orientamento, tecnica di assicurazione e di progressione su roccia e su ghiaccio, ideazione e realizzazione di un'escursione da parte dei partecipanti; e una serie di altrettanti quotidiani « seminari » sulle tecniche alpinistiche, la geomorfologia, flora, fauna e cultura ambientale delle nostre montagne, la topografia, l'orientamento, la meteorologia e il pronto soccorso, e il significato, il ruolo e le prospettive dell'accompagnatore giovanile.

Dunque una cosa seria: una settimana durante la quale l'allegria di stare insieme, di conoscerci e di confrontarci, cresceva di pari passo con l'impegno preso di migliorare il nostro modo di andare in montagna e di mettere, un giorno, la nostra esperienza al servizio degli altri. Un tempo fin troppo breve per poterci sentire « formati », ma che ci ha consentito di porre delle premesse, di mettere a fuoco tante lacune, e di tirar fuori nuove idee.

Delle nostre gite, lasciando a voi la sorpresa di scoprire i luoghi, dirò solo che ci siamo misurati sul terreno con tutto ciò che troppo spesso abbiamo conosciuto solo a tavolino, o abbiamo più o meno coscientemente e giustamente demandato ad altri. Cosa che ha rimesso in discussione la nostra precedente esperienza, e che ci ha infinitamente sollecitati ad una presa di coscienza tecnica oltre che conoscitiva.

Le discussioni pomeridiane e serali sono state un'ulteriore grande sorpresa. Ho già accennato al nostro programma « teorico », che è stato affrontato con un discreto impegno culturale e con il supporto di diapositive, dispense e documentazione bibliografica.

Ma quello che mi è parso forse ancora più importante, è stata la nostra stessa riflessione sull'« andare in montagna » e sull'impegno che desideriamo assumerci. Credo che sia da raccontare, anche a rischio di sembrar troppo « portatori di messaggi ».

L'accompagnatore giovanile non è una qualifica con tanto di distintivo e di riconoscimento ufficiale. È semplicemente una persona che ama la montagna, e ci va, e desidera offrire la sua esperienza agli altri, e soprattutto ai giovani. A Veglia ci siamo chiesti quali dovevano essere i suoi requisiti, le sue capacità, quale sia il suo posto nell'ambito della Sezione. Ci è parsa essenziale la sua competenza tecnica, per la sicurezza totale, fisica oltre che psicologica, che deve garantire ai suoi compagni di gita. Le capacità di comunicazione con i più giovani e con il « milieu » umano ed istituzionale che li circonda (famiglia, scuola), la disponibilità verso di loro e il contatto costante con la loro realtà, la risolutezza decisionale ed or-

ganizzativa, una conoscenza dell'ambiente che soddisfi la loro curiosità e solleciti il rispetto della natura, sono stati altri elementi che abbiamo messo in rilievo.

La presenza in Sezione dell'accompagnatore giovanile non è solo un servizio che egli rende a quanti desiderano avvicinarsi alla montagna o conoscerla meglio. Nell'ottica fondamentale di mirare alla qualità piuttosto che alla quantità, ci siamo posti il problema di contribuire a fare della Sezione CAI una struttura funzionante e competente sia nei confronti di chi va in montagna, sia verso la montagna stessa. Occorrerà guardarsi da un incondizionato proselitismo di massa, che danneggia l'ambiente ed è in definitiva ben povero di contenuti umani; bisognerà affrancarsi dai miraggi finanziari che rischiano di compromettere l'attività alpinistica e le sue più profonde motivazioni; bisognerà partire con più umiltà, amore, rispetto. Solo in queste condizioni, forse, si potrà diffondere la conoscenza della montagna, senza per questo esporla ad ulteriori aggressioni.

**Giovanna Canzanella**

N.B. I precedenti corsi estivi per accompagnatori giovanili sono stati completati da un'« appendice » invernale: speriamo tutti che ciò avvenga anche dopo questo dell'Alpe Veglia.

E in un ultimo, come potere ancora dire grazie agli amici di Roma e a tutta la compagnia « centro-meridionale »?

\* \* \*

#### **CORSO DI ROCCIA — GIUGNO 1984**

Vogliamo semplicemente ringraziare Emanuela Cascini, Luciano Bergamasco, Giovanni Guerriero e Paolo Roitz per la loro disponibilità nel portarci ad arrampicare durante tutta la fine settimana di giugno.

Speriamo che un gruppo rocciatori a Napoli possa rinascere, funzionare e continuare a trasmettere iniziativa e competenza.

**Gli « allievi »**

\* \* \*

#### **GRAN SASSO — AGOSTO 1984**

Il M. Cefalone, Campo Pericoli, la Direttissima al Corno Grande, la pioggia e la nebbia, sono cose ormai note per essere ancora raccontate, anche se la natura ci riserva sempre grandi sorprese.

Ma a parte la scoperta di un sentiero che dalla cresta del Cefalone scende a Campo Pericoli, verso la Val Maone e Pizzo Intermesoli (poi tocca risalire verso la sella di Mont'Aquila), la novità è questa: è aperto, funzionante e vivo il rifugio Duca degli Abruzzi.

Rimesso in piedi da un gruppetto del CAI di Roma, va riscoperto come base di partenza, ma anche come punto d'incontro, attrezzato, accogliente, simpaticissimo, e che aspetta solo le nostre visite e la nostra collaborazione per essere sempre più ospitale.

Un grande grazie agli amici di Roma, la cui dedizione e la cui fatica hanno reso il « Duca » un posto dove si vuole tornare.

**Giovanna Canzanella**



Vita sezionale

## NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

a cura di Gildo Pezzucchi

Dall'1/6 al 9/10/84 sono entrati a far parte del nostro Sodalizio:

- |                       |                             |
|-----------------------|-----------------------------|
| — Dinacci Stefano     | — Dello Ioio Gennaro        |
| — D'Isanto Giuliano   | — Esposito Igor             |
| — Pisani Roberto      | — Giannangeli Pietro        |
| — Silvestri Francesco | — Giannino Francesco        |
| — Cosenza Giuseppe    | — Giovagnoni Francesca      |
| — De Martino Carlo    | — Ricci Sergio              |
| — Filardo Biagio      | — Rispoli Giovanna          |
| — Praitano Luigi      | — Spinelli Barrile Fiorenza |
| — Ambrosio Simona     | — Valenti Emanuele          |
| — Battista Gabriele   | — Verde Beniamino           |
| — Battista Tullio     | — D'Andria Teresa           |
| — Ciambelli Daniele   | — D'Andria Antonio          |
| — Celico Fulvio       | — D'Andria Margherita       |
| — D'Amodio Davide     | — Abita Andrea              |

\* \* \*

Per i soci che ancora non avessero rinnovato la quota sociale si ricorda che i diritti ed i servizi sociali sono cessati alla data del 31 marzo; gli stessi saranno riacquistati solo all'atto del rinnovo.

Le quote sociali (comprehensive della mora) sono per il periodo 1/10-31/12: ordinari 50.000 - ordinari giovani 37.500 - familiari 21.000 - giovani 13.000.

\* \* \*

Le quote sociali 1985 possono essere versate dal 16 novembre 1984 (compatibilmente con la disponibilità dei bollini); per comodità si ricorda che esse sono: ordinari 40.000 - ordinari giovani (da 18 a 25 anni) 30.000 - familiari 15.000 - giovani (fino a 18 anni) 10.000.

\* \* \*

Per i rinnovi delle quote effettuati a mezzo c/c/p n. 19756808 deve essere versata la tassa unica di lire 1.000 per l'invio a dei bollini.

\* \* \*

Sono stati lamentati alcuni disguidi della ricezione del Notiziario. Si prega nuovamente tutti coloro che non lo abbiano ricevuto o che abbiano rilevato inesattezze negli indirizzi di prendere contatti con la Segreteria entro il 31 gennaio 1985.

Ogni variazione d'indirizzo va comunicata tempestivamente in segreteria e deve essere accompagnata dal versamento di lire 1.000 reclamato dalla Sede centrale.

## MATERIALE IN VENDITA

Distintivi argentati (bottone o spilla)  
Distintivi argento mignon (bottone o spilla)  
Distintivi scudo  
Distintivi Soci vitalizi  
Distintivi 25 anni dorati normali (solo spilla)  
Distintivi 25 anni dorati grandi  
Distintivi 50 anni dorati (solo spilla)  
Ciondoli S. Bernardo  
Ciondoli forati e smaltati  
Autoadesivi piccoli  
Autoadesivi grandi  
Magliette C.A.I. Napoli

CARTE: Gran Sasso  
Maiella  
Parco Nazionale d'Abruzzo  
Penisola Sorrentina  
Penisola Sorrentina C.A.I.  
Velino  
Velino - Sirente

GUIDE: Alpi Apuane - vecchia edizione  
Alpi Apuane - nuova edizione  
Alpi Cozie Centrali  
Alpi Graie Meridionali  
Alpi Liguri  
Appennino Centrale  
Dolomiti Orientali  
Gran paradiso - Parco Nazionale  
Masino Bregaglia 2°  
Monte Bianco 2°  
Piccole Dolomiti Pasubio  
Presanella  
Schiara

VARIE: Aquilotti del Gran Sasso  
Itinerari del Gran Sasso  
Itinerari sul Pollino  
Montagne e Natura  
Tecnica di Ghiaccio  
Tecnica di roccia  
Topografia ed orientamento

\* \* \*

## CHI COMPERA - CHI VENDE

Dal prossimo numero, in questa rubrica verranno inseriti gli avvisi di acquisto, di vendita o di scambi che i soci faranno pervenire in Segreteria entro e non oltre il 31 gennaio 1985 con riserva da parte della redazione della relativa pubblicazione.

## PUBBLICAZIONI RICEVUTE

a cura di Renato De Miranda

- CAI-TCI Ortles Cevedale P.N. dello Stelvio
- CAI-TCI Alpi Marittime - vol. I
- CAI-TCI Pelmo e Dolomiti di Zoldo
- CAI Sez. di Guardiaagrele 1952/1982
- CAI Castelli - Chieti Invito alle palestre di roccia del Gran Sasso Meridionale e Maiella Settentrionale
- CAI-TCI Guida per Valli e Rifugi. Valli Occidentali e Triangolo Lariano
- CAI-TCI Guida per Valli e Rifugi - Valli dell'Appennino Reggiano e Modenese
- CAI-TCI Carta della zona turistica d'Italia al 50.000:
  - 1) Val Gardena, Marmolada, Catinaccio, Sella
  - 2) Gruppo di Brenta
  - 3) S. Martino di Castrozza
  - 4) Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Cadorine
- Stefano Ardito Passeggiate nel Lazio - Vol. I

\* \* \*

È in corso di organizzazione una « settimana bianca » in Dolomiti nella prima quindicina di marzo 1985 per i soci del CAI e familiari in una località adatta per sci alpino e sci nordico. Prenotazioni in sede.

## IL MATESE

Il gruppo montuoso dalle bellezze nascoste  
Piedimonte - S. Gregorio - Castello  
Località antiche per un turismo moderno.

## **REGGIO SPORT**

Via S. Brigida 51 - 1° piano - Napoli Tel. 313605  
Tutto per la montagna, lo sci ed il tennis  
Facilitazioni ai soci del C.A.I. e degli Sci Club

\* \* \*

## **MORRICA ASSICURAZIONI**

Via Chiatamone 30 - Napoli - Tel. 418451  
Tutti i rami - Speciali polizze per alpinisti e sciatori.  
Facilitazioni ai soci del C.A.I.

Per questa pubblicità rivolgersi a Fabrizia Fabiani (tel. 081/645511)

\* \* \*

PROPRIETARIO: Sezione CAI NAPOLI

DIRETTORE RESPONSABILE: Alfonso Piciocchi

COMITATO DI REDAZIONE: Direttore: Alfonso Piciocchi. Membri: Aji Gino, Cascini Emanuela, De Cindio Angelo, De Miranda Renato, De Vicariis Carlo, Fabiani Giovanni, Morrica Manlio, Nardella Aurelio, Pezzucchi Gildo, Romano Attilio.

STAMPA: Stabilimento tipografico Francesco Giannini & Figli S.p.A. - Napoli

REDAZIONE: P/co Comola Ricci, 9 - 80122 Napoli

AMMINISTRAZIONE: Castel dell'Ovo - c/o Sez. di Napoli del CAI

Autorizzazione Tribunale di Napoli n. 576 del 18.5.1954

L'opinione espressa dagli Autori non impegna la Direzione e la Redazione. I collaboratori assumono la piena responsabilità delle affermazioni contenute nei loro scritti. È ammessa la riproduzione con l'impegno di citarne la fonte.